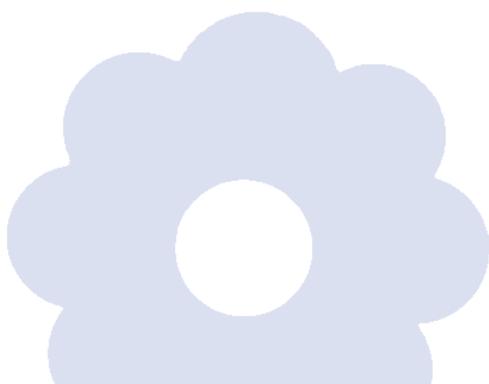


BANCA MEDIOLANUM S.P.A.

*BILANCIO
D'ESERCIZIO
2001*

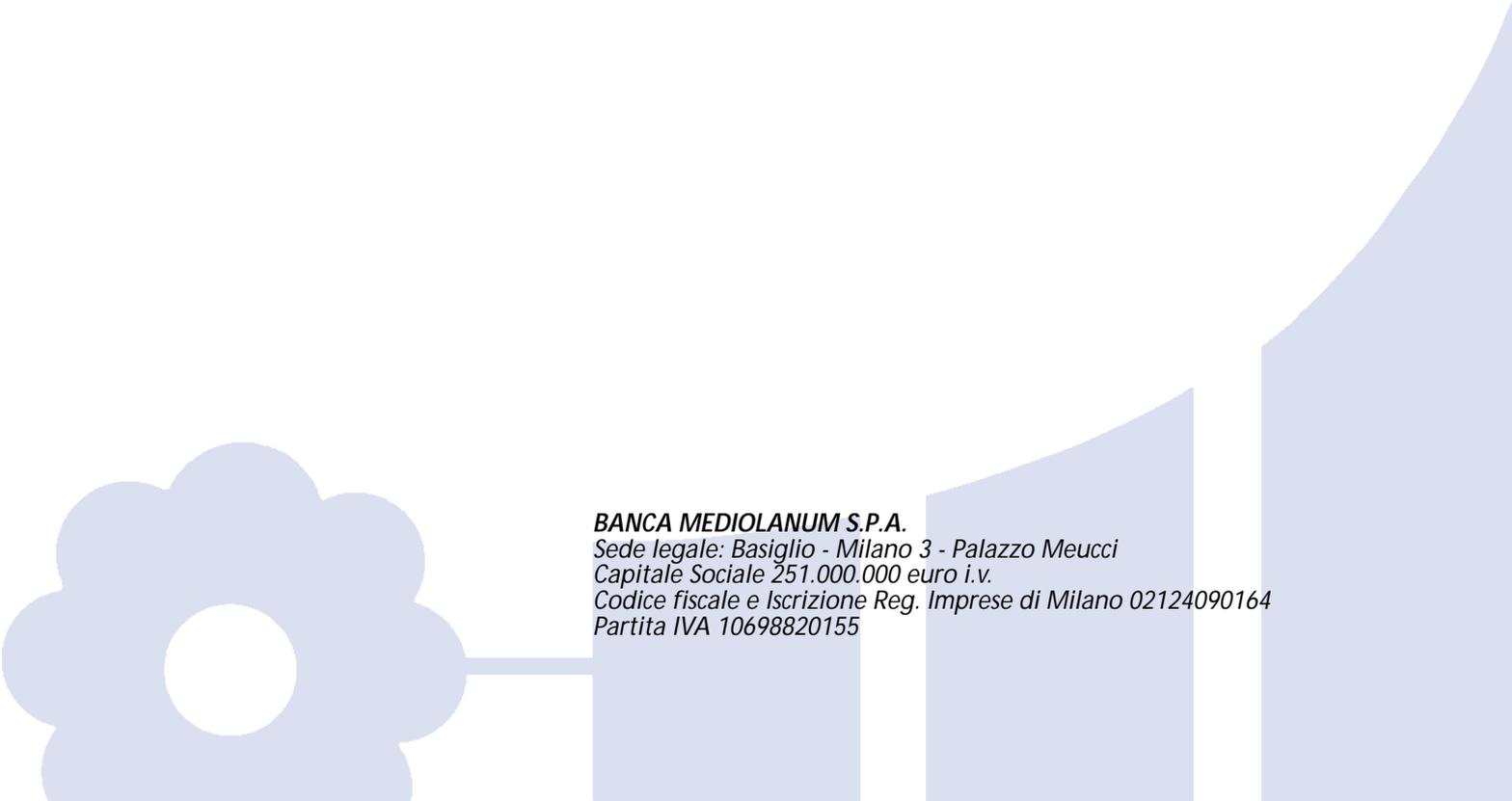


Sommario

2	Cariche sociali
3	Assemblea ordinaria degli Azionisti del 19 aprile 2002
4	Relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2001
26	Prospetti contabili al 31 dicembre 2001
29	Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2001
68	Allegati
76	Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2001
80	Relazione di certificazione

BANCA MEDIOLANUM S.P.A.

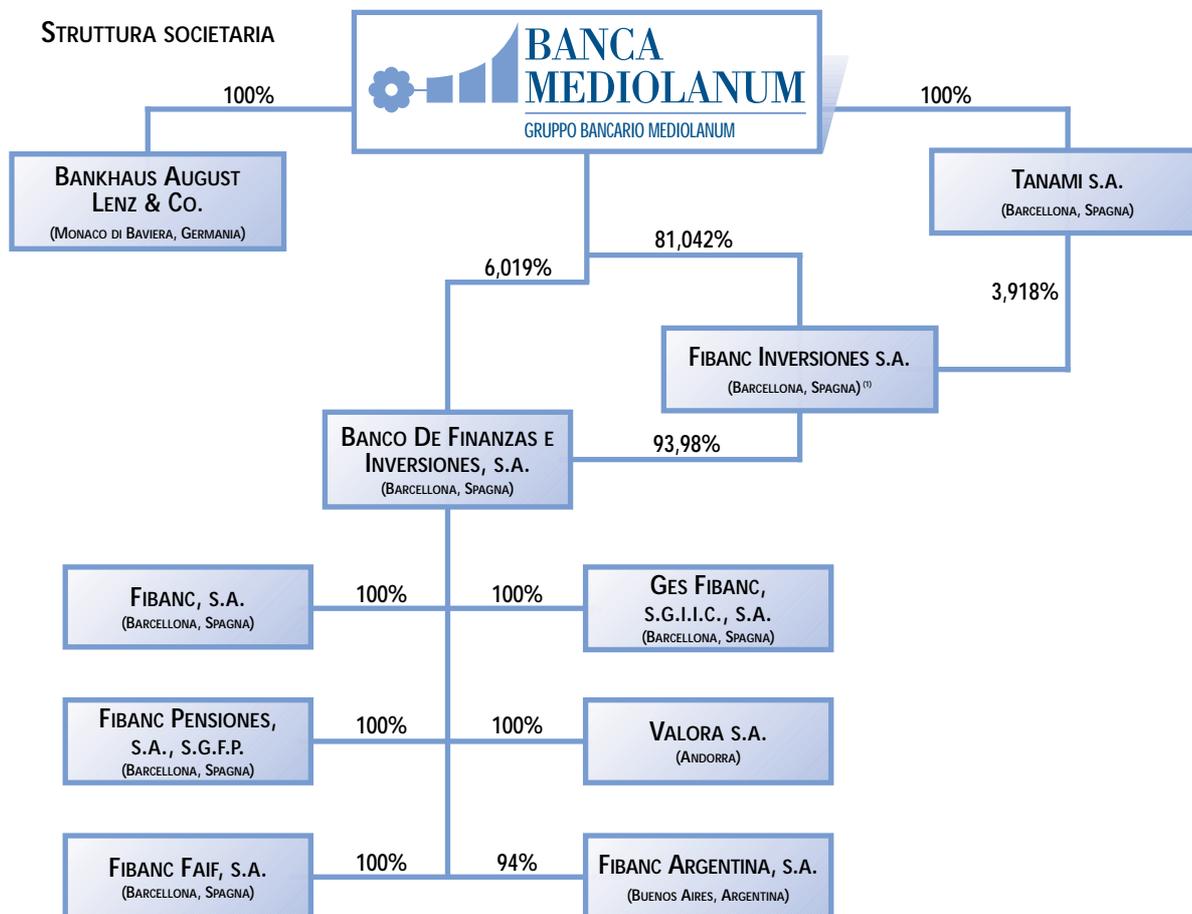
**RELAZIONI
E BILANCIO
AL 31 DICEMBRE
2001**



BANCA MEDIOLANUM S.P.A.
Sede legale: Basiglio - Milano 3 - Palazzo Meucci
Capitale Sociale 251.000.000 euro i.v.
Codice fiscale e Iscrizione Reg. Imprese di Milano 02124090164
Partita IVA 10698820155

Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Ennio Doris Luigi Del Fabbro Paolo Gualtieri Giuseppe Lalli Edoardo Lombardi Alfio Noto Antonio Maria Penna Giovanni Pirovano Carlos Javier Tusquets Trias de Bes	Presidente e Amministratore Delegato Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
COLLEGIO SINDACALE	Arnaldo Mauri Adriano Angeli Pierfelice Benetti Genolini Franco Colombo Francesca Meneghel	Presidente Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Supplente Sindaco Supplente
DIRETTORE GENERALE	Giovanni Pirovano	
SEGRETARIO DEL CONSIGLIO	Luca Maria Rovere	
SOCIETÀ DI REVISIONE	Arthur Andersen S.p.A.	



(1) Il rimanente capitale è detenuto da terzi

Presente per delega l'unico azionista Mediolanum S.p.A. rappresentante l'intero capitale sociale, l'assemblea ordinaria all'unanimità ha deliberato:

- di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2001;
- di destinare l'utile di esercizio di euro 6.506.036 come segue:
 - euro 325.302 alla Riserva Legale;
 - euro 6.180.734 alla Riserva Straordinaria.

**RIASSUNTO DELLE
DELIBERAZIONI**

- di conferire alla società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. con sede in Roma, Via Romagnosi n. 18/A, l'incarico per la revisione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato, per gli esercizi 2002, 2003 e 2004, In particolare per quanto riguarda l'aspetto economico:

- per la revisione del Bilancio d'esercizio complessive 680 ore di lavoro per un corrispettivo totale di euro 54.000;

- per la revisione del Bilancio consolidato complessive 70 ore di lavoro per un corrispettivo totale di euro 5.000;

- per la revisione limitata della situazione semestrale individuale e consolidata al 30 giugno 2002, 2003 e 2004, complessive 100 ore per un corrispettivo totale di euro 8.000.

Relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2001

Signori Azionisti,

il 2001 si chiude con un utile di esercizio di euro 6.506.036,16 (euro 5.773.333,24 nel 2000), con un incremento del 12,7%, in un anno difficile, caratterizzato da andamenti negativi su tutti i principali mercati finanziari. Il risultato può ritenersi alquanto soddisfacente in relazione alle politiche di espansione che hanno visto la banca, all'interno, continuare nel programma di investimenti strutturali e nella crescita della rete di vendita e, all'estero, rafforzare il controllo del gruppo finanziario spagnolo Fibanc Inversiones S.A. e acquisire la Bankhaus August Lenz & Co., banca monosportello con sede a Monaco di Baviera in Germania.

La Vostra Società, in questo quarto anno completo di attività, ha continuato ad ampliare i servizi e i prodotti offerti a un numero sempre crescente di clienti.

L'attività, rivolta esclusivamente all'offerta di servizi bancari, finanziari e previdenziali alle famiglie, basata sull'uso di tecnologie innovative in una ottica di multicanalità, si è ulteriormente arricchita di nuove funzionalità internet quali la vendita di fondi on line e le versioni di trading on line per gli heavy trader.

La rete dei consulenti globali si è rafforzata di 404 nuovi operatori, pervenendo a un numero complessivo di 5.585 consulenti globali a fine anno.

Si è dato avvio a una ristrutturazione degli uffici dei Promotori Finanziari denominati Punto Mediolanum, con la definizione di una nuova immagine coordinata a livello nazionale. A fine 2001 risultano inaugurati 47 Punto Mediolanum.

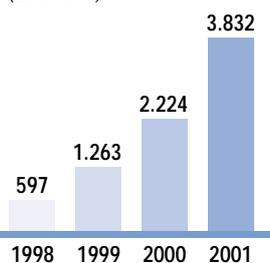
Al 31 dicembre 2001 i conti correnti operativi con la clientela hanno raggiunto le 297.252 unità (2000: n. 219.144 unità) con una consistenza di euro 2.924,6 milioni (2000: euro 1.562,8 milioni). L'attivo di bilancio è pervenuto a euro 3.832,1 milioni (2000: euro 2.224,2 milioni). I titoli di terzi in amministrazione, ai prezzi di mercato, sono pari a euro 4.031,4 milioni (2000: euro 2.557,4 milioni) a fronte di 109.206 clienti con dossier titoli attivo (2000: n. 90.682).

Le gestioni patrimoniali in fondi ammontano a euro 2.008,2 milioni (2000: euro 719,4 milioni).

Se i ricavi per commissioni attive sono stati pari a euro 295,2 milioni con un decremento del 4,8% rispetto allo stesso dato del 2000 (euro 310,1 milioni), i costi per commissioni passive sono diminuiti del 8% (euro 195,4 milioni a fine 2001 contro euro 210,8 milioni del 2000).

Consistente è stato l'apporto dei profitti per operazioni finanziarie: euro 10,1 milioni a fronte di euro 0,9 dell'anno precedente.

ATTIVO
(Euro/milioni)



Nonostante i tassi di raccolta molto interessanti riconosciuti ai clienti sui conti correnti, il margine da interessi è pervenuto a euro 21,5 milioni (euro 19,9 milioni del 2000) con un significativo incremento del 7,96%, anche a seguito dell'espansione dei volumi.

Il margine di intermediazione ha potuto così raggiungere il considerevole importo di euro 135,27 milioni, con un incremento del 26,65% rispetto allo stesso dato dell'anno precedente (euro 106,8 milioni).

Nel corso dell'esercizio 2001 l'organico della Banca si è stabilizzato, passando da 678 risorse al 31.12.2000 alle 630 al 31.12.2001. In particolare sono state rafforzate le strutture specialistiche con un decremento degli organici addetti al call centre, le cui attività sono state condizionate in diminuzione dall'utilizzo sempre più crescente del canale Internet da parte dei clienti.

Anche nel corso del 2001 è proseguita la campagna pubblicitaria continuando a diffondere in modo efficace la conoscenza del brand di Banca Mediolanum.

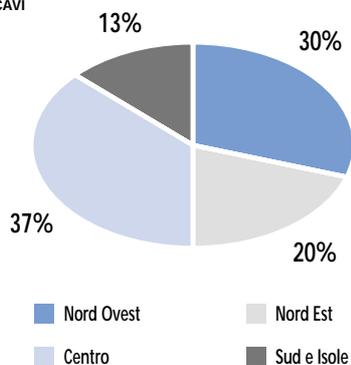
I relativi oneri, che al 31 dicembre ammontano a circa 11,4 milioni di euro, sono stati interamente spesi nel periodo.

Al di là dei positivi risultati operativi raggiunti, il 2001 è stato caratterizzato da ragguardevoli investimenti e da un consistente impegno tecnico-organizzativo che ha coinvolto tutte le risorse della Banca consentendo l'adeguata e omogenea crescita di tutta la struttura, sia amministrativa che commerciale.

Il rafforzamento patrimoniale è avvenuto con ulteriori versamenti di capitale sociale nel 2001 da parte dell'azionista unico portando il capitale sociale versato a euro 241 milioni (a fronte di un aumento deliberato nel 2000 fino a euro 265 milioni).

Il rafforzamento patrimoniale è proseguito anche nel corso dei primi mesi del 2002 attraverso un ulteriore versamento di euro 10 milioni a conferma della volontà dell'azionista unico Mediolanum S.p.A. di continuare a garantire un adeguato sostegno alla crescita della Banca Mediolanum.

RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEI RICAVI



GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM

In data 28.12.2001 la Banca d'Italia ha riconosciuto alla Banca Mediolanum la natura di capogruppo del "Gruppo Bancario Mediolanum", iscritto nell'apposito Albo di cui all'art. 64 del T.U. bancario.

Con decorrenza 19.09.2001 il Gruppo Bancario Mediolanum risulta composto dalle seguenti società:

- Fibanc Inversiones S.A., società finanziaria con sede in Barcellona (Spagna);
- Banco de Finanzas e Inversiones S.A., banca con sede in Barcellona (Spagna);
- Ges Fibanc S.A., società di gestione fondi di investimento con sede in Barcellona (Spagna);
- Fibanc Faif S.A., società di intermediazione mobiliare con sede in Barcellona (Spagna);
- Valora S.A., società di gestione di patrimoni individuali con sede in Andorra la Vella (Andorra);
- Tanami S.A., società finanziaria con sede in Barcellona (Spagna).

Con nota del 1.03.2002 la Banca d'Italia ha incluso nel Gruppo Bancario Mediolanum le seguenti società:

- Fibanc Pensiones S.A., società di gestione fondi pensione, con sede in Barcellona (Spagna);
- Fibanc Argentina S.A., società strumentale, con sede in Buenos Aires (Argentina).

Nella seconda parte dell'esercizio è stato avviato un progetto congiunto tra Mediolanum S.p.A. e Banca Mediolanum S.p.A., di definizione del Gruppo Bancario Mediolanum che prevede l'allocazione da parte della controllante Mediolanum S.p.A. all'interno del gruppo bancario delle società bancarie di asset management e di distribuzione, sia italiane sia estere, da lei controllate direttamente.

Tale progetto troverà realizzazione nel corso del 2002.

IL MERCATO DI RIFERIMENTO

Nel 2001 le attività economiche hanno subito una netta decelerazione in tutte le aree del mondo. Il deterioramento della congiuntura economica è divenuto particolarmente forte e diffuso nella seconda metà dell'anno, anche a seguito dei tragici fatti dell'11 settembre alle Twin Towers di New York.

La significativa decelerazione dell'attività produttiva ha trovato la principale causa nell'andamento della domanda interna la quale è stata fortemente compressa, rispetto alle attese, non tanto nella componente dei consumi delle famiglie quanto nella componente degli investimenti.

Negli Stati Uniti il Pil è cresciuto solo dell'1,1% su base annua, il tasso più modesto da circa un decennio a fronte di un'inflazione del 2,8%. In Giappone è continuata la riduzione del Pil (-0,4% su base annua) accentuando i profondi problemi strutturali in cui si dibatte l'economia nipponica con un tasso di inflazione fermo al - 0,7%.

Nell'area euro il prodotto interno lordo è cresciuto dell'1,6% in media d'anno (+3,4% nel 2000), un valore modesto e assai più basso delle attese iniziali, fortemente condizionato dalla deludente performance dell'economia tedesca. L'inflazione nell'area euro è leggermente salita al 2,6%.

Nel 2001 il mercato dei cambi ha continuato a caratterizzarsi per la debolezza dell'euro nei confronti del dollaro: il tasso di cambio medio annuo, che nel 2000 aveva registrato un deprezzamento del 13,3%, si è ulteriormente svalutato nella misura del 3% passando da quota 0.924 a 0.896.

Nel 2001 il cambio medio dell'euro rispetto allo yen si è cifrato in 108,7, con un apprezzamento del 9,2%.

Mano a mano che sono divenuti evidenti i segnali di indebolimento delle attività produttive la politica monetaria è stata orientata in senso espansivo sia in Usa che nell'area euro. Tempi e intensità di tale processo sono risultati in parte differenziati. Negli Stati Uniti la Federal Reserve ha iniziato sin dai primissimi giorni dell'anno una significativa azione di taglio del tasso di interesse sui Federal funds il quale attraverso ben 11 interventi è stato portato dal 6,5% del dicembre 2000 all'1,75% del dicembre 2001.

Nell'area euro, la migliore intonazione del ciclo da un lato e la presenza di spinte inflazionistiche ricollegabili anche a fattori specifici all'area dall'altro, hanno indotto la Banca Centrale europea a lasciare invariati al 4,75% i tassi di riferimento fino alla metà del mese di maggio. Successivamente si è dato corso a un processo di allentamento attraverso 4 interventi, di cui l'ultimo disposto il 9 novembre 2001 che ha portato il tasso di rifinanziamento al 3,25%.

Performance negative hanno manifestato in generale tutte le principali Borse internazionali: -17% l'indice Dow Jones della Borsa di New York, -18,8% l'indice Nikkei della Borsa di Tokio e -22% l'indice Dow Jones euro Stoxx dell'area dell'euro.

Con riguardo al Nuovo Mercato, per l'Italia, l'indice Numex ha segnato nel 2001 una contrazione del 45,7%, che si raffronta al -21% del Nasdaq e al -60,2% del Neuer M. Index - Xetra relativo al mercato tedesco.

Anche per l'economia italiana il 2001 è stato un anno difficile. Il Pil è cresciuto poco sotto il 2%, un tasso che riflette un primo semestre di sviluppo a ritmi ancora apprezzabili e un secondo semestre di sostanziale stagnazione.

La performance macroeconomica, pur modesta rispetto alle attese e alle potenzialità del nostro sistema produttivo, non appare del tutto insoddisfacente se considerata in termini relativi: essa risulta infatti in linea con quella della Francia ma migliore sia della media dell'area euro (+1,6%) sia, soprattutto, di quella tedesca (+0,6%)

In Italia, come del resto dell'area euro, il tasso di disoccupazione è significativamente cresciuto nei primi mesi dell'anno e ha poi iniziato a declinare significativamente e costantemente a partire dall'estate. Esso è sceso al 9,3% rispetto alla media europea dell'8,5%.

Nel corso del 2001 le quotazioni della Borsa italiana hanno manifestato un trend decrescente e una elevata volatilità: dopo aver toccato il proprio minimo storico venerdì 21 settembre 2001, posizionandosi a quota 17.012, l'indice Mib ha chiuso il 2001 a quota 22.232, segnando una contrazione rispetto alla fine del 2000 di oltre il 25%.

Gli indici continui hanno segnato un andamento omogeneo al Mib (-25,1%), con Mibtel (-24,6%), Mib30 (-26,2%) e Midex (-24,8%).

Complessivamente la capitalizzazione totale è risultata a fine 2001 pari a 592,3 miliardi di euro, circa 225 miliardi di euro in meno rispetto a fine 2000 (818,3 miliardi di euro), segnando una contrazione di quasi il 30%. In termini di incidenza sul Pil, la capitalizzazione complessiva della Borsa di Milano è pari al 48,5% (70,2% nel 2000).

Nel corso del 2001 è ulteriormente cresciuto il numero dei promotori finanziari, con 11.000 nuovi operatori: gli iscritti all'Albo sono saliti nel 2001 a 59.610 unità.

E' continuato durante tutto l'anno il processo di concentrazione del settore bancario in Italia.

Con riferimento a fine 2001 sono operative 843 istituzioni finanziarie e monetarie (18 in meno rispetto a fine 2000) con un'incidenza in termini di numero sul totale UE-12 dell'11,6%, in linea con il peso dell'Italia in termini di attività e passività delle istituzioni finanziarie e monetarie.

Nel corso del 2001 si è manifestata una marcata accelerazione del processo di riallocazione dei portafogli finanziari del settore privato in Italia. Forti disinvestimenti hanno riguardato le attività finanziarie più rischiose, sia detenute direttamente che tramite fondi. L'investimento del risparmio si è indirizzato

verso attività con elevato grado di liquidità. E' rimasto superiore alla media l'investimento in prodotti assicurativi.

L'incidenza dei depositi bancari, risulta pressoché analoga a quella dei fondi comuni. Questa minore avversione al rischio si è tradotta in una maggiore propensione da parte dei risparmiatori ad acquistare titoli obbligazionari e titoli pubblici a breve termine e attività offerte dalle assicurazioni e fondi pensione.

Al termine dell'anno appena trascorso la raccolta bancaria è risultata pari a 829,5 miliardi di euro segnando una variazione tendenziale positiva del 6,59%, che si raffronta al +2,77% di fine 2000.

Con specifico riguardo alla raccolta indiretta delle banche, la consistenza dei titoli a custodia, pari a 1.573.104 milioni di euro, è aumentata del 4% rispetto all'anno precedente. Le gestioni patrimoniali bancarie rappresentano l'11,5% della raccolta indiretta.

Alla fine del 2001 il patrimonio netto dei fondi comuni di investimento istituiti da intermediari italiani è risultato pari a 513,7 miliardi di euro, un valore inferiore di circa 35 miliardi di euro rispetto a fine 2000.

Gli impieghi bancari hanno sperimentato nel corso del 2001 una dinamica in rallentamento anche se i livelli permangono comparativamente superiori a quelli della provvista, da attribuire principalmente alla fase di rallentamento ciclico che ha contraddistinto lo scenario economico internazionale, e quello italiano, in particolare, specie nella seconda metà dell'anno passato.

L'ammontare degli impieghi complessivi del totale banche in Italia alla fine del 2001, in dettaglio, è risultato pari a 925,2 miliardi di euro con un tasso di crescita tendenziale di circa l'8% che si raffronta al 14,3% di fine 2000.

Meno sostenuta è risultata la dinamica dei finanziamenti al settore famiglie: +6% a fine 2001, in rallentamento rispetto al 10,4% di fine 2000.

Laddove si consideri il tasso medio sulle nuove erogazioni al settore famiglie, esso ha segnato nel corso dell'anno passato – analogamente agli altri tassi – una diminuzione, passando dal 6,51% di dicembre 2000 al 5,88% di fine 2001.

La dinamica sopraevidenziata ha generato una riduzione dello spread tra raccolta e impieghi che, a fine 2001, è risultato del 4,46% in diminuzione rispetto al 4,69% del 2000.

Sul fronte della redditività bancaria, i dati sulle performance mostrano una duplice tendenza in atto: il ridimensionamento del risultato economico e la maggiore diversificazione delle fonti di ricavo.

Il primo fenomeno è determinato dalle difficoltà riscontrate nel comparto del risparmio gestito, indotte dalla forte instabilità dei mercati finanziari e dal rallentamento della congiuntura economica; il secondo conferma una tendenza già in atto, evidenziatasi nel 2000 sia nelle aree dell'intermediazione tradizionale che in quelle maggiormente innovative. Il margine d'interesse è cresciuto rispetto all'anno precedente, a seguito dell'espansione dei volumi complessivi degli impieghi.

La positiva dinamica del margine di interesse è stata annullata dalla riduzione dei ricavi da servizi determinati dalla contrazione delle commissioni nette e dei profitti da operazioni finanziarie, provocando una riduzione media del margine di intermediazione.

Alla flessione del margine di intermediazione si è associata una espansione dei costi operativi, imputabile in parte anche all'aumento del costo del personale. Data la pressoché assoluta costanza del numero dei dipendenti, l'aumento dei costi per il personale è addebitabile alla lievitazione del costo unitario del lavoro. Anche le spese amministrative sono aumentate, in parte a motivo dell'ulteriore implementazione dei servizi di electronic banking e in parte, per effetto dei processi di razionalizzazione attuati a seguito delle integrazioni degli anni passati.

Le dinamiche descritte si sono riverberate sul risultato lordo di gestione, determinando rispetto al 2000 una variazione negativa. In particolare hanno influenzato il risultato in questione i maggiori accantonamenti a fondo rischi su crediti e, soprattutto, le rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, conseguenza delle citate difficoltà dei mercati finanziari.

IL MERCATO FINANZIARIO SPAGNOLO

L'anno 2001 ha visto un rallentamento nella crescita dell'economia spagnola: il prodotto interno lordo è cresciuto del 2,8% rispetto al 4,1% dell'anno precedente assestandosi a 650.793 milioni di euro. L'indice dei prezzi al consumo è sceso dal 4% dell'anno precedente al 2,7% del 2001.

Dietro queste cifre si rileva un minor dinamismo della domanda nazionale interna e un contenimento dei consumi sia del settore privato che di quello pubblico.

Il tasso di disoccupazione è rimasto tra i più elevati dell'area euro: 12,9% a fronte di una media europea dell'8,5%.

Sul versante dei mercati, l'indice generale della Borsa di Madrid ha subito nell'anno una riduzione del 6,4%. Parimenti l'IBEX è sceso del 7,8% nello stesso periodo.

I fondi comuni di investimento hanno visto contrarsi i propri assets del 2,8% con una raccolta netta negativa di 847 milioni di euro. A fine 2001 il patrimonio complessivo ammonta a 177.871 milioni di euro.

Il patrimonio dei fondi pensione è invece aumentato del 15,8% raggiungendo a fine anno l'importo di 43.829 milioni di euro, con una raccolta netta positiva di 6.000 milioni di euro.

La raccolta bancaria è aumentata del 11,5%, un tasso di crescita analogo a quello che ha contraddistinto gli impieghi totali: 10,7%.

A fine 2001 la raccolta da clientela ammonta a 501.020 milioni di euro, mentre gli impieghi a clientela sono pari a 612.880 milioni di euro.

E' interessante rilevare che i tassi medi di interesse applicati a fine 2001 dalle banche spagnole alla clientela, sia famiglie che imprese, siano tra i più bassi dei paesi dell'Unione europea: 4,99% per le famiglie e il 4,45% per le imprese.

In Germania il prodotto interno lordo è cresciuto nel 2001 dello 0,6% contro il 3% del 2000, un livello tra i più bassi dei paesi dell'area euro. Sia la produzione industriale sia le vendite al consumo sono crollate nel corso del 2001 rispettivamente del 3,5% e del 4,1%. L'indice dei prezzi al consumo si è assestato al 2,4% in linea con quello degli altri paesi dell'Unione europea.

Il tasso di disoccupazione è aumentato al 9,6% rispetto al 9,3% dell'anno precedente.

La Borsa di Francoforte ha avuto un andamento fortemente negativo con l'indice Xetra DAX in arretramento del 25,7% sull'anno precedente.

A fine 2001 la raccolta bancaria ammonta a 1.912.000 milioni di euro mentre gli impieghi sono pari a 3.056.000 milioni di euro. I tassi medi sui finanziamenti applicati dalle banche tedesche sono rispettivamente il 5,42% per le famiglie e il 5,94% per le imprese.

Per quanto concerne la raccolta in fondi comuni di investimento, nel 2001 i fondi tedeschi collocati presso privati hanno avuto una raccolta netta di 38.354 milioni di euro, in flessione rispetto ai 57.920 del 2000.

Per quanto riguarda i premi incassati nel settore assicurativo vita, nel 2001 sono stati incassati 61.450 milioni di euro di premi lordi, in lieve aumento rispetto ai 59.600 milioni di euro dell'anno precedente, con una crescita percentuale del 3,1%.

Da notare come fenomeno di particolare rilevanza all'interno del mercato, la crescita, nel contesto dei premi di nuova produzione, dei contratti Unit Linked, passati da una quota del 15,3% nel 2000, a una del 28% nel 2001.

IL MERCATO FINANZIARIO TEDESCO

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Il 2001 è stato un anno di importanti realizzazioni, sia in relazione al rafforzamento patrimoniale e all'ulteriore sviluppo dei canali distributivi, sia per il proseguimento dello sviluppo internazionale, iniziato nel 2000 sul mercato spagnolo, tramite l'ingresso in Germania con l'acquisto della Bankhaus August Lenz & Co.

L'anno si è concluso con il riconoscimento alla Vostra Banca, da parte della Banca d'Italia, della qualifica di Capogruppo del Gruppo Bancario Mediolanum. In un contesto di mercato quasi sempre negativo, la Banca Mediolanum S.p.A. ha ottenuto risultati in forte crescita, che indicano una reale capacità di incrementare e conquistare nuove quote di mercato.

Prima di descrivere nel dettaglio l'evoluzione degli aggregati patrimoniali ed economici e le iniziative gestionali attuate sotto vari profili, esponiamo sinteticamente i principali risultati che hanno caratterizzato i conti del bilancio 2001.

Con riferimento allo Stato patrimoniale si evidenzia:

- un forte incremento del totale attivo patrimoniale (+72,29% rispetto all'anno precedente) che accresce notevolmente l'importanza della Banca Mediolanum nel mondo delle aziende di credito italiane;
- un aumento consistente della raccolta diretta da clientela a vista (+53,9% rispetto all'anno precedente), cui si è associato un ancor più marcato incremento nel complesso dei titoli in amministrazione della clientela (73,5% rispetto all'anno precedente);
- l'investimento di tale raccolta in titoli indicizzati o a breve scadenza e sull'interbancario, con particolare attenzione alla gestione dei rischi di tasso e mercato, rimanendo contenuta la componente degli impieghi alla clientela/retail;
- un incremento delle immobilizzazioni immateriali dovuto allo sviluppo e al potenziamento delle strutture informatiche connesse ai canali tecnologici;
- l'aumento del capitale sociale da 155 milioni di euro (a fine 2000) a 241 milioni di euro.

Passando al conto economico segnaliamo in particolare:

- la più che positiva formazione del margine da interesse, attribuibile al margine finanziario tra raccolta della clientela e gli investimenti in titoli e in depositi interbancari (+7,96% rispetto all'anno precedente);
- l'espansione del margine di intermediazione (+26,65% rispetto all'anno precedente) originatosi sia dalle vendite dei prodotti bancari, finanziari e assicurativi, che dai profitti su operazioni finanziarie;

- la crescita del risultato lordo di gestione (+22,7% rispetto all'anno precedente);
- l'incremento delle rettifiche di valore sulle immobilizzazioni (+58,70% rispetto all'anno precedente) necessarie per i consistenti investimenti effettuati;
- l'aumento dell'utile di esercizio (+12,69% rispetto all'anno precedente) che consente la prosecuzione dei piani di sviluppo.

Il risultato delle evoluzioni sopra descritte, con le positive indicazioni dell'operatività raggiunta e il citato rafforzamento patrimoniale, testimoniano concretamente il pieno successo della Vostra Banca, che può guardare al futuro con rinnovata fiducia.

I conti correnti in essere a fine 2001 sono n. 297.252 a cui corrispondono 464.261 clienti intestatari. Il totale dei clienti, comprensivi anche di quelli che posseggono solo quote di fondi o polizze assicurative, è di circa n. 855.000.

Tutti i clienti correntisti di Banca Mediolanum sono abilitati a dare disposizioni e a ricevere informazioni anche via internet, oltre che attraverso il canale telefonico.

La raccolta lorda del comparto fondi comuni, sia di diritto italiano (Mediolanum Gestione Fondi SGR) che di diritto irlandese (Mediolanum International Funds Ltd), acquistati direttamente dai clienti oppure inseriti nelle gestioni patrimoniali in fondi, è stato pari a 3.116,5 milioni di euro (3.270,7 milioni di euro nel 2000).

I fondi di diritto irlandese Challenge e Top Managers sono stati arricchiti di nuovi comparti.

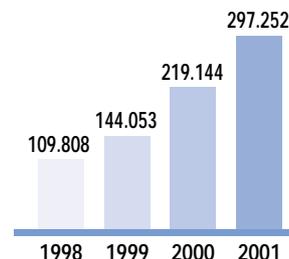
Nel settore vita è stata confermata ancora una volta la capacità della rete di Banca Mediolanum di penetrazione del mercato.

Infatti è stato lanciato con successo Tax Benefit, una nuova versione del già esistente prodotto europension, che risponde ai requisiti previsti dalla nuova normativa fiscale per poter beneficiare della deducibilità dei versamenti riservata ai Piani Individuali di Previdenza.

Nel mese di giugno è stata ampliata la gamma di prodotti con Life Funds, una polizza a vita intera del tipo unit linked.

I CLIENTI

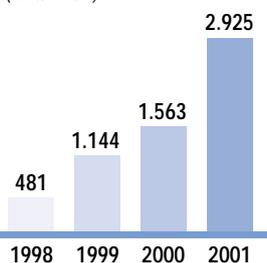
NUMERO CONTI CORRENTE



IL COLLOCAMENTO DEI PRODOTTI FINANZIARI E ASSICURATIVI

LA GESTIONE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

RACCOLTA DIRETTA
(Euro/milioni)



IMPIEGHI ALLA CLIENTELA

Il cliente è libero di allocare l'investimento scegliendo la misura della ripartizione dello stesso tra uno o più dei 7 fondi interni disponibili in ragione della propria tolleranza alla volatilità e dell'orizzonte temporale dell'investimento. In ogni momento il cliente può disporre la liquidazione totale o parziale del capitale corrispondente al controvalore delle quote dei fondi interni assicurativi assegnate al contratto.

La raccolta complessiva del 2001 è stata pari a 1.602,2 milioni di euro con un incremento del 4,5% rispetto al 2000 (1.532,5 milioni di euro).

La nuova produzione si è attestata a 1.022,9 milioni di euro (2000: 1.058,2 milioni di euro). I premi pluriennali e ricorrenti sono cresciuti del 42,1%.

La raccolta da clientela ordinaria (31.12.2001 2.924,6 milioni di euro) è stata per circa un terzo indicizzata al tasso Euribor 3 mesi e per gli altri due terzi remunerata a tassi fissi particolarmente vantaggiosi (dal 5% a inizio anno al 4% a fine anno).

La raccolta diretta da clientela è stata totalmente investita in impieghi a breve: sull'interbancario e in titoli. Il portafoglio è totalmente non immobilizzato ed è rappresentato da titoli di Stato a breve scadenza e obbligazioni di primarie banche indicizzate all'Euribor, con una duration finanziaria di 0,3 anni. Le consistenze a fine anno sono pari a 697,4 milioni di euro (2000: 577,8 milioni di euro). Gli impieghi alle banche, pari a 2.685,6 milioni di euro (2000: 1.332,6 milioni di euro) sono rappresentati quasi esclusivamente da depositi della durata da un giorno fino a massimo 3 mesi. A fine esercizio risultano in essere depositi interbancari passivi da banche per 440,8 milioni di euro.

Nell'attivo della Banca è pressochè assente qualsiasi rischio di credito, di tasso, di cambio, di controparte e paese.

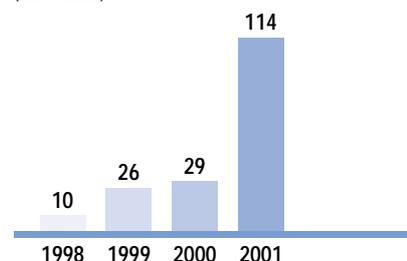
La duration del portafoglio titoli, appositamente contenuta, non ha impedito di realizzare buoni utili di compravendita e di ricavare un buon rendimento in termini di tasso di interesse, con ovvie ricadute positive sul margine da interessi, nonostante la politica di alta remunerazione sulla raccolta da clientela.

Per completare la gamma dei servizi a disposizione della clientela con patrimonio investito in prodotti collocati dalla Banca Mediolanum, sono stati realizzati due prodotti di impiego: prestito personale denominato "presto" e fido per cassa denominato "libero". Entrambe le facilitazioni creditizie sono quasi sempre garantite dal patrimonio dei clienti investito con Banca Mediolanum e sono di importo unitario assai contenuto.

Gli impieghi alla clientela sono così cresciuti a 114,2 milioni di euro a fine 2001 contro 29,3 milioni di euro a fine 2000.

Tra gli impieghi alla clientela vanno inclusi anche alcuni finanziamenti in pool concessi esclusivamente a società di leasing, factoring o credito al consumo appartenenti a gruppi bancari italiani.

IMPIEGHI ALLA CLIENTELA
(Euro/milioni)



Nel 2001 è continuata con successo la distribuzione presso la clientela dei mutui immobiliari di Abbey National Bank per un valore di circa 113 milioni di euro (2000: 95,7 milioni di euro).

A fine 2001 nel capitale residuo dei mutui in essere è pari a 322,1 milioni di euro per numero pratiche 4.390.

MUTUI CASA

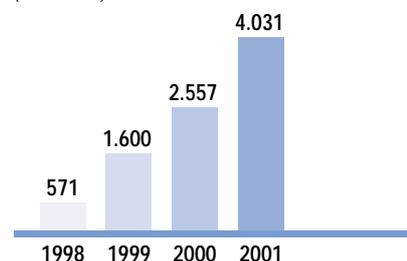
La raccolta indiretta (titoli a custodia e amministrazione, escluse le GPF), valutata a prezzi di mercato di fine anno, è aumentata nell'anno di oltre 1.474 milioni di euro, passando da 2.557,4 milioni di euro a 4.031,4 milioni di euro.

Nel dato sono incluse le gestioni patrimoniali mobiliari per 49,1 milioni di euro.

Le gestioni patrimoniali in fondi comuni di investimento, denominate Chorus, sono cresciute del 213,5% da 719,4 milioni di euro a 2008,2 milioni di euro.

RACCOLTA INDIRETTA E GPM/GPF

RACCOLTA INDIRETTA
(Euro/milioni)



Il 2001 è stato l'anno del consolidamento dei servizi via internet offerti da Banca Mediolanum e del pieno utilizzo e apprezzamento dei medesimi da parte della clientela

L'attività di ampliamento dell'offerta via internet è stata costante per tutto l'anno. Nel corso del primo semestre è stata potenziata l'area del sito dedicata ai fondi comuni di investimento. E' ora possibile eseguire via internet la sottoscrizione di nuovi fondi e tutte le operazioni successive (rimborsi, aggiuntivi, switch).

Da giugno 2001 è poi data facoltà agli utenti e visitatori del sito di sottoscrivere via internet, e in totale autonomia, tutte le tipologie di conto corrente di cui si compone l'ampia e completa offerta bancaria di Banca Mediolanum.

CANALE INTERNET

L'estensione dell'offerta non ha risparmiato il trading on line. Dal primo trimestre 2001 ha preso avvio il trading di titoli azionari quotati nei principali mercati esteri, così come dallo scorso dicembre è altresì possibile la negoziazione di contratti futures sull'indice Mib30.

L'attività di trading on line, benchè condizionata dall'andamento dei mercati, ha fatto registrare una media, durante il corso dell'anno, di oltre 80.000 eseguiti mensili, con un picco, rilevato nel mese di ottobre, superiore alle 128.000 transazioni complessive mensili.

Per quanto attiene le operazioni bancarie, internet è ormai il primo canale dispositivo con oltre il 60% dei bonifici e giroconti eseguiti on line.

Oltre al resto, Internet ha rinsaldato durante il 2001 la propria funzione di canale di contatto: più della metà degli accessi tramite i canali diretti avvengono ormai stabilmente on line.

In conclusione si può evidenziare come nel corso del 2001 il canale internet di Banca Mediolanum abbia consolidato la propria storia di canale di contatto e servizio ai clienti, iniziando quella più recente di vero e proprio canale di business, perfettamente integrato all'interno della strategia della banca multinazionale.

L'ATTIVITÀ IN TITOLI E IL TRADING-ON-LINE

L'anno appena trascorso ha visto il rafforzamento della posizione di leadership di Banca Mediolanum nel segmento del trading-on-line grazie al lancio di nuovi servizi per i trader più sofisticati.

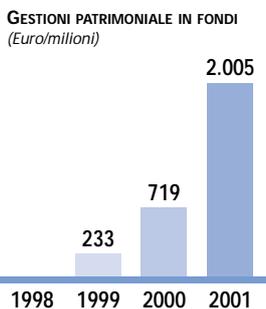
Ciò, unitamente all'aumento dei servizi offerti alla clientela attraverso internet (analisi tecnica dei mercati, aggiornamenti sulle operazioni societarie, report settimanali sui mercati, grafici intraday), ha permesso di compensare una situazione di generale contrazione delle attività legate all'andamento dei mercati finanziari.

Il totale degli ordini retail gestiti sui mercati regolamentati azionari italiani del 2001 è stato di 2.203.671 di cui 1.169.743 eseguiti (nel 2000 totale 884.852).

Il controvalore complessivo intermediato sui mercati azionari italiani è stato pari a 1.211,34 milioni di euro (nel 2000 era stato 7.716,38 milioni di euro).

Il totale degli ordini retail gestiti sui mercati azionari esteri è stato di 34.877 di cui 20.577 eseguiti per un controvalore complessivo di 144,60 milioni di euro che deve tenere in considerazione il fatto che i dati si riferiscono solamente a 9 mesi di attività in quanto tale operatività è partita da aprile.

Il settore primario azionario ha subito un forte rallentamento legato alla diminuzione di nuove quotazioni di società. In tale contesto Banca Mediolanum ha



partecipato a 21 collocamenti effettuati sul mercato (di cui 1 operazione estera) e a 3 consorzi di garanzia legati a operazioni di aumento di capitale di società quotate. La quota delle adesioni pervenuta via internet è stata del 53% rispetto al 47% del canale dei promotori finanziari.

La rete dei consulenti finanziari si è ulteriormente incrementata nel 2001 (7,8% rispetto all'anno precedente) pervenendo a un totale, a fine anno, di 5.585. Di questi n. 3.842 sono promotori finanziari (provenienti per la maggior parte dall'ambiente bancario con profili professionali qualificati) e n. 1.743 sono produttori assicurativi. Banca Mediolanum è la prima rete italiana per numero di Promotori Finanziari.

La distribuzione territoriale dei consulenti finanziari, con i loro oltre 695 uffici amministrativi, permette di coprire omogeneamente l'intero territorio nazionale.

Durante il 2001 in tutte le regioni d'Italia sono stati inaugurati i primi 47 Punti Mediolanum. Tali uffici dei promotori finanziari sono caratterizzati da un lay-out uniforme e da una immagine coordinata.

Alcuni di essi sono dotati di apparecchiature Bancomat.

Nel corso del 2002 è prevista l'apertura di ulteriori circa 60 nuovi Punto Mediolanum, nell'ambito di un piano quinquennale (2000-2004) che ne prevede un numero complessivo di oltre 300 unità.

Il 2001 ha visto lo sviluppo del caratteristico modello di formazione multicanale che la banca ha curato per la rete.

Accanto alle metodologie didattiche classiche gestite in aula dai 40 staff della formazione e dalla struttura manageriale della rete, si sono consolidati gli strumenti di e-learning (formazione a distanza) e la TV aziendale.

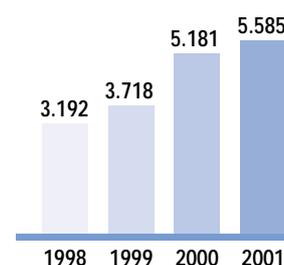
Le pagine dell'Intranet aziendale dedicate alla formazione e alla informazione sono più che raddoppiate arrivando a 35.000 con 60.000 accessi al mese.

Le giornate di aula/uomo sono diventate 23.450.

Le percentuali di superamento per la prova all'esame per l'iscrizione all'albo dei promotori finanziari, hanno costantemente superato di 10-15 punti le medie nazionali, consentendoci di avviare alla professione nel 2001 circa 1.100 neo promotori.

LA RETE DI VENDITA

NUMERO AGENTI



PUNTO MEDIOLANUM

FORMAZIONE RETE

L'ORGANIZZAZIONE E I PROCESSI PRODUTTIVI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti tecnologici per il consolidamento e l'ampliamento dei servizi offerti alla clientela e di supporto alle reti di vendita.

L'adeguamento dei sistemi informativi, per renderli compatibili con l'introduzione dell'euro, è stato completato in anticipo rispetto alla scadenza del 31.12.2001 e sono stati interamente spesi nell'esercizio i relativi oneri pari a 942.579 euro.

I principali impegni sono stati rivolti alla realizzazione dei seguenti progetti:

- completamento dei lavori di adeguamento dei sistemi informativi all'introduzione dell'euro, che si è concluso con successo nei tempi programmati;
- consolidamento e ampliamento dei servizi offerti alla clientela tramite il canale Internet;
- realizzazione di un "Portale" a supporto della Rete di Vendita, con l'obiettivo di consentire l'accesso unificato da parte della Rete e degli operatori della Sede alle funzionalità disponibili sul PC portatile dei Promotori Finanziari. Sono state inoltre integrate e rese disponibili ai Manager della Rete funzionalità per consultazione della struttura e del portafoglio degli Agenti da loro coordinati;
- ampliamento dei servizi automatizzati per la Rete di Vendita, attraverso l'attivazione di modalità elettroniche di caricamento dei contratti e la realizzazione di ulteriori funzioni di supporto commerciale. In particolare, l'automazione dei processi di apertura dei contratti alla clientela rientra nell'ambito di un più ampio e rilevante progetto, di ampliamento dell'offerta di prodotti e servizi bancari in ottica di "multicanalità", che sarà sviluppato nel corso del 2002;
- informatizzazione della fase di istruttoria dei fidi, con l'introduzione di automatismi nella raccolta degli elementi di valutazione a corredo della proposta, riducendo i tempi di erogazione e garantendo un'elevata qualità del processo di erogazione del credito.

Più in generale, a supporto dell'efficienza nelle attività di back office sono stati reingegnerizzati alcuni processi, con interventi organizzativi e informatici, nell'ottica di semplificare l'utilizzo da parte degli utenti del sistema informativo, riconducendo più operazioni in precedenza eseguite separatamente all'interno di un'unica transazione.

E' proseguita nel 2001 la politica di aggiornamento e consolidamento dell'infrastruttura tecnologica interna e degli accordi di servizio con i fornitori terzi, mirata a offrire alla clientela livelli di servizio sicuri e qualificati.

In relazione ai piani di sviluppo delle attività estere sono stati avviati progetti per la realizzazione, presso il Gruppo Fibanc, di una piattaforma informatica multicanale, con l'obiettivo di replicare in Spagna il modello organizzativo di Banca Mediolanum. Nell'ultima parte dell'anno, sono stati condotti studi per la realizzazione delle componenti del sistema informativo a supporto delle iniziative estere in Germania, che troveranno definizione nel 2002.

La struttura delle funzioni di Internal Auditing e Ispettorato Rete è stata rafforzata di diverse unità, portando il numero complessivo a 23. Nel corso dell'esercizio è stato potenziato lo strumento informatico per l'analisi del portafoglio clienti, per il monitoraggio del comportamento dei promotori finanziari. Le uscite ispettive sono state estese agli uffici dei promotori finanziari.

Nell'intero arco del 2001 sono pervenuti 744 reclami scritti (609 nel 2000) con l'aumento di circa il 22%, con un'incidenza percentuale molto contenuta sul numero di operazioni processate dalla Banca.

I reclami vengono evasi entro congrui termini e non presentano anomalie di particolare rilievo.

L'ATTIVITÀ DI AUDITING

Nel 2001 l'organico della Banca è diminuito a seguito del maggior volume di transazioni effettuate tramite il canale internet:

	31.12.00	31.12.2001	variazioni	età media
Dirigenti	7	8	+ 1	44
Quadri direttivi	7	11	+ 4	39,7
Impiegati	664	611	- 53	27,8
TOTALE	678	630	- 48	29,5

LE RISORSE UMANE

La diminuzione è stata raggiunta tramite dimissioni spontanee o tramite spostamenti ad altre società del Gruppo Mediolanum.

Il maggior numero degli impiegati è collocato nell'area del Call Centre, nell'Area Amministrazione Clienti e nell'Area Intermediazione Mobiliare.

Primaria attenzione viene rivolta alla continua opera di formazione e di addestramento dei neo inseriti sia allo sviluppo delle capacità di lavorare in team.

L'attenta pianificazione dello sviluppo delle risorse umane ha consentito il passaggio ad altre funzioni aziendali delle risorse entrate al call centre negli anni precedenti, favorendone la crescita professionale.

Il personale femminile rappresenta il 61,8% del totale dei dipendenti.

**PARTECIPAZIONE
DI CONTROLLO
FIBANC
INVERSIONES S.A.**

Il controllo del Gruppo spagnolo Fibanc Inversiones S.A. è detenuto direttamente per il 66,00% e indirettamente per il 3,92% tramite Tanami S.A., società di partecipazioni totalmente controllata dalla Banca Mediolanum.

Nella prima parte dell'anno Banca Mediolanum ha sottoscritto per intero l'aumento di capitale del Banco de Finanzas e Inversiones S.A. per un'importo pari a 12 milioni di euro per rafforzare il patrimonio della società.

L'esercizio 2001 si è concluso con un utile consolidato di euro 305.437,28, di cui euro 239.860,35 di competenza Banca Mediolanum.

Il patrimonio netto ammonta a 44,0 milioni di euro. Gli assets under administration sono pari a 1.944,2 milioni di euro.

Positivo è stato lo sviluppo della rete di vendita che raggiunge il numero di 464 unità tra agenti e dipendenti commerciali, contro i 412 dell'anno precedente (+12,6%).

Durante l'anno si è proceduto a una razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalla subholding spagnola, alienando e liquidando quelle ritenute non strumentali all'attività bancaria. Si è dato avvio al processo di costituzione di una propria rete di promotori finanziari mono mandatari, denominati "consultores globales" che si affiancheranno alla rete degli sportelli bancari collocati nelle principali città spagnole.

Contemporaneamente a tale attività si è proceduto alla predisposizione dei prodotti Mediolanum, sia nel risparmio gestito che nel settore assicurativo.

Sull'esempio del modello distributivo multicanale di Banca Mediolanum sono stati effettuati i necessari investimenti per la realizzazione di tale modello anche presso il Banco de Finanzas e Inversiones con il rafforzamento del canale internet, telefonico e, a breve, con la messa a disposizione del canale teletext in collaborazione con la rete spagnola TVE.

**PARTECIPAZIONI
MINORI**

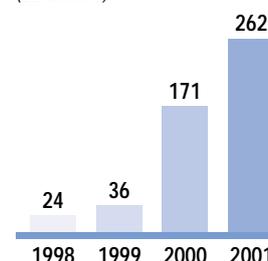
Si è ulteriormente rafforzata la presenza della Vostra Banca nell'ambito delle società dei servizi finanziari e bancari, tramite l'assunzione di partecipazioni, anche se di modesto importo.

Accanto alle partecipazioni già detenute nelle società MTS S.p.A., SWIFT s.c., e-MID S.p.A., S.I.A. S.p.A. e CEDEL International S.A. (Lux), si è aggiunta nel corso del 2001 una partecipazione nella euros Consulting S.p.A. società leader nel campo della formazione e consulenza alle banche.

Nel corso dell'anno il capitale sociale è stato aumentato in più riprese da euro 154,9 milioni a euro 241 milioni per fare fronte sia alle acquisizioni estere che alle maggiori necessità di risorse per gli investimenti. Il patrimonio netto a fine esercizio totalizza euro 262,2 milioni, di cui 21,2 riserve. A ciò vanno aggiunte le passività subordinate per 25 milioni di euro.

PATRIMONIO

PATRIMONIO NETTO A FINE ESERCIZIO
(Euro/milioni)



Banca Mediolanum attribuisce una notevole rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, alla luce di tre principi fondamentali:

- sistemi di misurazione allineati alla best practice internazionale;
- individuazione certa delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- separatezza organizzativa fra aree di business operative e quelle deputate al controllo.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi finanziari e creditizi sono definite dal Consiglio di Amministrazione della Banca, il quale si avvale del supporto consultivo dei Comitati specifici (Comitato Finanza e Tesoreria, Comitato Crediti, Comitato Rischi clienti e Illeciti Rete).

La periodicità delle comunicazioni al Consiglio di Amministrazione è su base mensile.

IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI RISCHI

Rischi finanziari

Il ruolo fondamentale in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari è svolto dal Consiglio di Amministrazione, che definisce gli orientamenti e gli indirizzi strategici riguardo all'assunzione dei rischi di mercato, approva i limiti operativi per la Banca oltre che i limiti di affidamento per l'attività dell'Area Finanza.

Ai Comitati prima citati spetta il compito di esaminare, proporre e deliberare le decisioni assunte nella materia di assunzione dei rischi nelle rispettive aree in essi trattati.

L'unità di Controllo dei rischi, è responsabile della misurazione dei rischi in essere nelle diverse realtà operative e della verifica del rispetto, da parte delle stesse, dei limiti, che contribuisce a definire, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Il nuovo sistema di Risk Management, in via di completamento, tende all'accentramento delle informazioni elementari su un' unica piattaforma di valutazione del rischio di mercato, dei limiti operativi e degli affidamenti alle controparti istituzionali.

Le metodologie di misurazione dei rischi finanziari utilizzate consistono principalmente in:

- Value At Risk
- Gap Analysis
- Sensitivity Analysis

Il Var corrisponde alla massima perdita che il valore può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi, calcolato con la metodologia Riskmetrics, che è adeguata per la tipologia e complessità di strumenti presenti nella struttura di raccolta e di impiego della Banca.

Il Var è misurato secondo i parametri di Basilea.

La Gap Analysis fornisce il livello di matching dell'esposizione della raccolta e degli impieghi: nel corso del 2001 si è avuto, in termini di duration, sostanziale equilibrio tra raccolta e impiego.

La Sensitivity Analysis quantifica la variazione di un portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei fattori di rischio.

Relativamente al tasso di interesse, il movimento avverso è definito come spostamento parallelo e uniforme di 100 e 200 punti base della curva dei tassi di interesse.

E' in via di implementazione:

- back testing per verificare la prudenzialità dei sistemi di misurazione e accertare la tenuta del patrimonio.
- Estensione del modello alle società del neocostituito Gruppo Bancario Mediolanum.

Rischi creditizi

L'assetto organizzativo prevede:

- l'allocazione di precise responsabilità di gestione del rischio creditizio all'Area Crediti
- l'allocazione all'ufficio Controllo Rischi della definizione e del monitoraggio del rischio di credito del Trading Book
- l'Ufficio Contenzioso, con l'obiettivo di gestire in modo efficiente le posizioni in sofferenza

L'Area crediti esplica la sua funzione di erogazione del credito alla clientela retail con un livello di autonomia definito dal Consiglio di Amministrazione e in coerenza con le strategie definite dal Regolamento per la gestione del Credito, che ne definisce anche il processo di affidamento su precisi livelli di responsabilità.

Il settore concessione crediti sovrintende alla corretta gestione del rischio definendo i principi metodologici e le regole tecniche per la gestione del rischio e controlla l'andamento e la qualità del credito concesso al fine di prevenire andamenti anomali o il formarsi di posizioni incagliate ovvero in contenzioso.

Per quel che riguarda i rischi creditizi nei confronti di istituzioni finanziarie, presso l'Ufficio controllo rischi è attivo un team a cui è in capo la responsabilità di definire i massimali di affidamento per singola controparte, oltre che le funzioni di analisi e di monitoraggio dei rischi verso controparti finanziarie.

A tal fine sono in via di implementazione:

- la misurazione dei rischi di credito del Trading Book in ottica di portafoglio, tramite la metodologia Creditmetrics;
- progetto di definizione di rating interni per la classificazione delle controparti istituzionali relativamente all'operatività dell'Area Finanza;
- estensione del modello alle controllate estere.

Rischio paese

Per quel che riguarda il rischio paese, il rating viene assegnato in linea con le agenzie e i giudizi di istituzioni specializzate.

Rischi operativi

A fine 2001 si è avviato un progetto volto alla misurazione dei Rischi Operativi: supportato dall'Ufficio Internal Auditing, dall'Ufficio Organizzazione e Procedure, dall'Ufficio Controllo Rischi, il progetto tende ad adottare un approccio bottom-up incentrato sulla mappatura dei rischi e finalizzato all'individuazione delle principali tipologie di rischio.

Per quanto concerne i rischi connessi alla rete di vendita essi sono coperti, come per gli anni passati, da una polizza assicurativa contratta con una delle principali compagnie a livello mondiale.

In data 21 marzo 2002, a fronte di un versamento di euro 10 milioni da parte dell'Azionista unico Mediolanum S.p.A., il capitale sociale è passato da euro 241 milioni a euro 251 milioni.

In data 3.01.2002 la Banca Mediolanum ha incrementato la propria quota partecipativa diretta e indiretta in Fibanc Inversiones S.A. dal 69,92% al 84,96% con un esborso di 30,2 milioni di euro.

**FATTI DI RILIEVO
AVVENUTI DOPO
LA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO**

In data 17.01.2002 si è perfezionato l'acquisto della Bankhaus August Lenz & Co., società bancaria, con sede in Monaco di Baviera (Germania) al prezzo di 12,4 milioni di euro.

Nel corso del mese di marzo 2002 si è concluso un contenzioso sorto tra Banca Mediolanum e i venditori delle azioni Fibanc S.A. riguardante alcune posizioni creditorie di dubbio esito radicate presso la società controllata Banco de Finanzas e Inversiones, con il riconoscimento in via transattiva a favore della Banca Mediolanum di 2,5 milioni di euro, incasso regolarmente avvenuto.

Il primo trimestre dell'esercizio in corso ha evidenziato, con l'alternarsi delle turbolenze dei mercati finanziari e con l'avvio della ripresa economica, un trend nella raccolta bancaria, nei fondi e nelle polizze in linea con le previsioni. L'esercizio in corso dovrebbe pertanto chiudersi in positivo.

RINGRAZIAMENTI

A conclusione di questa relazione, rivolgiamo un sincero ringraziamento a Voi Signori Azionisti, ai Consulenti Globali e a tutto il Personale Dipendente per l'intenso lavoro che ha caratterizzato l'esercizio trascorso.

La nostra riconoscenza va, inoltre, agli Organi di Vigilanza e Controllo e alle Associazioni di Categoria.

Salutiamo i Clienti ai quali rinnoviamo il nostro ringraziamento per la fiducia accordata, assicurando il nostro impegno per lo sviluppo della Banca nel contestuale mantenimento dei requisiti di solidità, efficienza e redditività.

Signori Azionisti,

il bilancio della Vostra Società, che sottoponiamo alla Vostra approvazione unitamente alla presente Relazione che lo correda, chiude con un utile netto di euro 6.506.036,16, che Vi proponiamo di ripartire come segue:

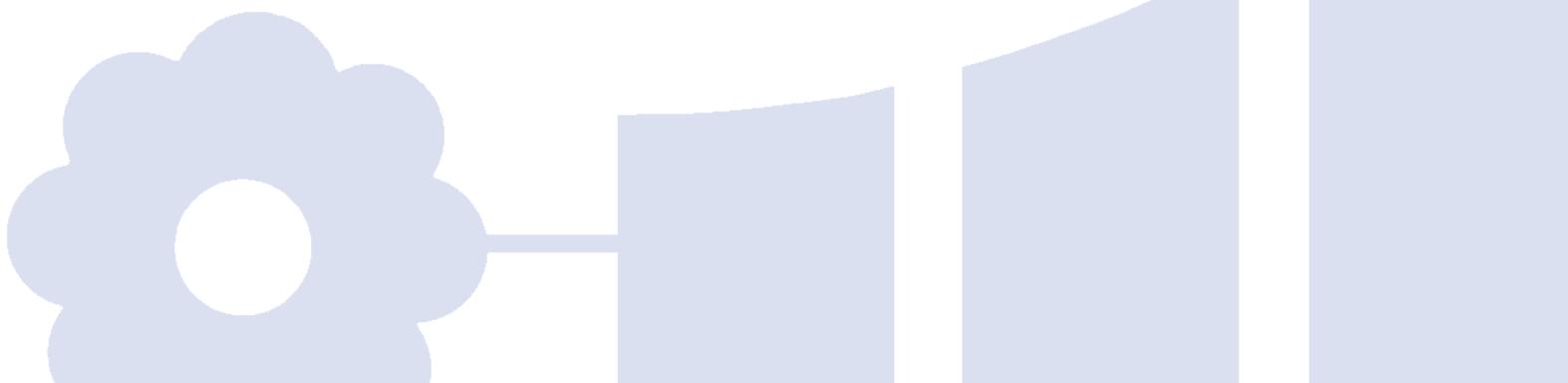
- euro 325.301,81 alla Riserva Legale;
- euro 6.180.734,35 alla Riserva straordinaria.

Basiglio, 21 marzo 2002

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Ennio Doris

BANCA MEDIOLANUM S.P.A.

*PROSPETTI CONTABILI
AL 31 DICEMBRE
2001*



Stato patrimoniale

ATTIVO

Euro	31.12.01	31.12.00
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	894.934	713.204
20. Titoli del tesoro e valori assimilati assimilabili al rifinanziamento presso banche centrali	87.816.538	99.233.622
30. Crediti verso banche	2.685.611.280	1.332.599.059
a) a vista	14.575.277	125.805.301
b) altri crediti	2.671.036.003	1.206.793.758
40. Crediti verso clientela	114.166.982	29.271.780
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	609.632.758	478.565.945
a) di emittenti pubblici	350.708.745	307.450.661
b) di banche	185.247.588	164.354.048
<i>di cui:</i>		
- <i>titoli propri</i>	25.875	204.052
c) di enti finanziari	73.676.425	6.761.236
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	247.922	24.029
70. Partecipazioni	322.736	166.921
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	140.878.989	122.353.858
90. Immobilizzazioni immateriali	29.680.343	26.698.181
<i>di cui:</i>		
- <i>costi d'impianto</i>	43.278	141.768
- <i>avviamento</i>	-	-
100. Immobilizzazioni materiali	29.703.456	31.998.422
130. Altre attività	118.666.687	86.132.522
140. Ratei e risconti attivi	14.435.286	16.438.327
a) ratei attivi	13.145.793	14.217.246
b) risconti attivi	1.289.493	2.221.081
TOTALE DELL' ATTIVO	3.832.057.911	2.224.195.870

PASSIVO

<i>Euro</i>	31.12.01	31.12.00
10. Debiti verso banche	440.883.236	280.611.753
a) a vista	107.174.094	6.489.363
b) a termine o con preavviso	333.709.142	274.122.390
20. Debiti verso clientela	2.924.606.303	1.562.847.248
a) a vista	2.364.331.751	1.535.733.161
b) a termine o con preavviso	560.274.552	27.114.087
50. Altre passività	159.086.648	168.867.429
60. Ratei e risconti passivi	3.634.585	967.076
a) ratei passivi	3.492.962	952.877
b) risconti passivi	141.623	14.199
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.814.323	1.925.300
80. Fondi per rischi e oneri	13.843.446	13.028.008
b) fondi imposte e tasse	4.132.248	5.457.986
c) altri fondi	9.711.198	7.570.022
90. Fondi rischi su crediti	33.053	33.053
110. Passività subordinate	25.000.000	25.000.000
120. Capitale	241.000.000	154.937.070
140. Riserve	14.650.281	10.205.599
a) riserva legale	1.577.920	1.289.253
d) altre riserve	13.072.361	8.916.346
170. Utile (perdita) d'esercizio	6.506.036	5.773.334
Totale del passivo	3.832.057.911	2.224.195.870

GARANZIE E IMPEGNI

10. Garanzie rilasciate	962.209	297.686
<i>di cui:</i>		
- accettazioni	-	-
- altre garanzie	962.209	297.686
20. Impegni	90.081.242	40.452.961

Conto economico

Euro	31.12.01	31.12.00
10. Interessi attivi e proventi assimilati	121.029.755	65.895.808
<i>di cui:</i>		
- su crediti verso la clientela	4.217.454	2.093.686
- su titoli di debito	42.255.819	19.860.761
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(99.506.455)	(45.958.965)
<i>di cui:</i>		
- su debiti verso la clientela	(79.680.028)	(40.102.918)
- su debiti rappresentati da titoli	(1.135.165)	(323.543)
30. Dividendi e altri proventi	1.521	350
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	83	-
b) su partecipazioni	1.438	350
40. Commissioni attive	295.202.116	310.170.342
50. Commissioni passive	(195.493.282)	(210.784.891)
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	10.072.568	919.708
70. Altri proventi di gestione	22.955.631	15.004.365
80. Spese amministrative	(102.429.328)	(81.338.944)
a) spese per il personale	(22.809.409)	(18.141.296)
<i>di cui:</i>		
- salari e stipendi	(17.268.440)	(13.728.348)
- oneri sociali	(4.414.275)	(3.518.393)
- trattamento di fine rapporto	(1.126.694)	(894.555)
b) altre spese amministrative	(79.619.919)	(63.197.648)
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(20.513.168)	(12.926.020)
100. Accantonamenti per rischi e oneri	(2.840.615)	(1.930.451)
110. Altri oneri di gestione	(20.695.877)	(28.443.324)
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(1.237.750)	(1.000.407)
130. Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	155.934	101.668
170. Utile (Perdita) delle attività ordinarie	6.701.050	9.709.239
180. Proventi straordinari	3.047.151	2.661.255
190. Oneri straordinari	(827.455)	(2.562.864)
200. Utile (Perdita) straordinario	2.219.696	98.391
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.414.710)	(4.034.296)
230. Utile (Perdita) d'esercizio	6.506.036	5.773.334

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal Decreto Legislativo n. 87/92, recante le disposizioni per la redazione dei bilanci degli enti creditizi e finanziari, e secondo gli schemi e le istruzioni dettati dal Governatore della Banca d'Italia con Provvedimento del 16 gennaio 1995 e successivi aggiornamenti.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalla sezione V del Decreto Legislativo n. 87/92. Inoltre sono fornite tutte le informazioni complementari, anche se non richieste da specifiche leggi, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Si attesta che il presente bilancio è conforme alle risultanze contabili e che le stesse accolgono tutte le operazioni poste in essere dalla Società.

In virtù dell'iscrizione all'albo dei gruppi Bancari ai sensi dell'art. 64 del Testo Unico Bancario e in ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 26 e 28 del Decreto Legislativo 87/92 è stato redatto il bilancio consolidato del Gruppo Bancario Mediolanum.

Il perimetro di consolidamento comprende anche gli enti creditizi e finanziari facenti parte del Gruppo quotato Mediolanum che, pur in assenza di legami partecipativi con Banca Mediolanum, operano secondo direzione unitaria.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2001, in osservanza di quanto disposto dalla sezione IV del Decreto Legislativo n. 87/92, sono omogenei con quelli adottati nell'esercizio precedente.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. Nell'esercizio non sono state computate svalutazioni di carattere forfettario.

Le operazioni di "pronti contro termine" con obbligo per il cessionario di rivendita a termine, sono espresse in bilancio come operazioni finanziarie di raccolta e impiego e rispettivamente iscritte alla voce debiti e crediti per l'importo erogato a pronti. Gli oneri e i proventi costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dallo scarto prezzo dell'operazione sono iscritti per competenza nelle voci di Conto economico accese agli interessi.

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore dell'impegno assunto.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

PARTE A CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

Gli impegni sono iscritti, per i titoli da ricevere e da consegnare, in base al prezzo di regolamento e per gli altri valori all'importo contrattualmente determinato.

TITOLI E OPERAZIONI
"FUORI BILANCIO"
(DIVERSE DA QUELLE SU VALUTE)
TITOLI NON IMMOBILIZZATI

Le obbligazioni e gli altri titoli di debito che, attualmente, non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, sono valutati, se quotati, al minore tra il costo medio ponderato di acquisto, rettificato dalla quota di scarto di emissione, e il relativo valore di mercato, rappresentato dalla media aritmetica dei prezzi rilevati sui mercati di maggiore rilevanza nell'ultimo mese di esercizio. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento alle quotazioni di mercato, del mese di dicembre 2001, relative a titoli simili per durata e struttura dei tassi.

Le operazioni "fuori bilancio" riguardanti contratti derivati collegati a tassi di interesse sono stati valutati in modo coerente con i criteri applicati ai titoli non immobilizzati oggetto della copertura stessa. I proventi e gli oneri derivanti dalle operazioni di copertura sono stati assimilati agli interessi attivi.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto e cambio storico e svalutate nel caso di durevole deprezzamento delle stesse.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ
IN VALUTA
(INCLUSE LE OPERAZIONI
"FUORI BILANCIO")

Le attività e passività denominate in valuta sono valorizzate ai cambi a "pronti" correnti alla data di chiusura dell'esercizio rilevati dalla Banca d'Italia. Le operazioni "fuori bilancio" sono valutate al tasso di cambio a "pronti" corrente alla data di chiusura dell'esercizio se trattasi di operazioni spot non ancora regolate e al tasso di cambio "a termine", corrente alla suddetta data, per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione se trattasi di operazioni "a termine".

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e, a eccezione di quelle di valore unitario non superiore a 516,46 euro completamente ammortizzate nell'esercizio di acquisizione, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote utilizzate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico.

<p>Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte previo consenso del Collegio Sindacale e ammortizzate sistematicamente in base alla prevista utilità futura. I criteri di determinazione delle quote annuali di ammortamento sono analiticamente descritti nella sezione 4 della presente nota integrativa alla quale si rimanda.</p>	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
<p>Tutti gli oneri relativi all'adeguamento delle strutture e dei sistemi della società necessari per il passaggio alla moneta unica europea sono stati spesi nell'esercizio in cui sono stati sostenuti.</p>	
<p>Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.</p>	ALTRI ASPETTI RATEI E RISCONTI
<p>I debiti sono iscritti al loro valore nominale.</p>	DEBITI
<p>Il trattamento di fine rapporto copre l'intera passività maturata nei confronti del personale dipendente, in conformità alla legislazione vigente (art. 2120 C.C.) e ai contratti collettivi di lavoro. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.</p>	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
<p>I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.</p>	FONDI PER RISCHI ED ONERI
<p>I costi e i ricavi sono contabilizzati secondo il criterio della competenza temporale.</p>	COSTI E RICAVI
<p>I canoni di leasing sono imputati a Conto economico secondo il metodo del prorata temporis.</p>	BENI IN LEASING
<p>Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.</p>	IMPOSTE SUL REDDITO
<p>Le "imposte anticipate", calcolate sugli accantonamenti dell'esercizio in esame ripresi a tassazione di cui si ritiene certo l'utilizzo in esenzione negli anni successivi, sono state portate in diminuzione del carico fiscale dell'esercizio con relativa contropartita alla voce "altre attività".</p>	

**SEZIONE 2
RETTIFICHE E
ACCANTONAMENTI FISCALI**

RETTIFICHE DI VALORE
EFFETTUATE ESCLUSIVAMENTE IN
APPLICAZIONE DI NORME
TRIBUTARIE

Non effettuate

ACCANTONAMENTI EFFETTUATI
ESCLUSIVAMENTE IN
APPLICAZIONE DI NORME
TRIBUTARIE

Non effettuati.

Le tabelle della Nota integrativa sono redatte in migliaia di euro, i dati inseriti nei commenti alle stesse sono espressi in unità di euro.

**PARTE B
INFORMAZIONI
SULLO STATO
PATRIMONIALE**

ATTIVO

CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO
BANCHE CENTRALI E UFFICI
POSTALI

La voce *Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali*, ammontante a 894.934 euro (di cui 73.667 euro in divisa estera), è costituita dal saldo della cassa contanti, in lire e in valuta presso lo sportello di Milano 3 e dalla giacenza di banconote presso i bancomat installati nei locali della sede e negli spazi adibiti a uffici dei promotori finanziari di Banca Mediolanum. E' inoltre compreso il saldo del c/c postale in essere presso l'ufficio di Milano.

**SEZIONE 1
I CREDITI**

1.1 Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche"

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
a) crediti verso banche centrali	681	525
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
c) operazioni Pronti Contro Termine	326.540	-
d) prestito di titoli	-	-

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
a vista:		
C/c per servizi resi	1.654	18.526
C/c attivi con banche	5.159	11.031
C/c con banche - non residenti conti nostri -	6.727	6.128
Depositi liberi - residenti -	-	72.000
Depositi liberi - non residenti -	1.035	18.120
TOTALE	14.575	125.805
altri crediti:		
Altri crediti per servizi	12.002	1.899
Depositi vincolati - residenti -	1.660.760	676.579
Depositi vincolati - non residenti -	671.734	528.316
Operazioni di "pronti contro termine" di impiego	326.540	-
TOTALE	2.671.036	1.206.794

La voce *Crediti a vista* è relativa al saldo dei conti correnti reciproci intrattenuti con istituti di credito e da depositi liberi.

A fronte della raccolta con la clientela ordinaria la Riserva Obbligatoria in contanti nei confronti di Banca d'Italia, dovuta per il periodo dal 24.12.2001 al 23.01.2002, ammonta a 45.860.997 euro.

La voce "altri crediti per servizi" è sostanzialmente relativa a sovvenzioni, non regolate in c/c, relative a "prestiti in pool" nei confronti di enti creditizi.

Sono inoltre compresi crediti vantati nei confronti di istituti di credito per il collocamento presso la clientela di " mutui casa".

Il notevole incremento dei *depositi vincolati* è dovuto, oltre alle maggiori masse amministrate, alla diversa politica di allocazione degli impieghi di tesoreria che ha maggiormente privilegiato il comparto interbancario rispetto al portafoglio titoli.

Le operazioni di "pronti contro termine" di impiego sono state contrattate con controparti bancarie di elevato "standing".

Sui *crediti verso banche* non sono state effettuate rettifiche di valore.

1.2 Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela"

I crediti verso la clientela, sono frequentemente analizzati dalla Banca, con l'utilizzo di strumenti informatici.

Le esposizioni più elevate sono oggetto di specifiche e approfondite analisi, tenendo presente l'andamento dei saldi, la movimentazione del conto, oltre al merito creditizio del debitore in relazione anche al complesso degli investimenti effettuati nei prodotti finanziari del Gruppo.

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
a) effetti assimilabili al rifinanziamento c/o banche centrali	-	-
b) operazioni Pronti Contro Termine	-	-
c) prestito di titoli	-	-

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
Conti correnti	65.982	14.515
Altre sovvenzioni	48.167	14.743
Crediti in sofferenza	18	14
TOTALE	114.167	29.272

L'incremento relativo ai "conti correnti" è dovuto alla politica di sviluppo di nuove facilitazioni creditizie concesse nei confronti della clientela ordinaria con patrimonio investito in prodotti collocati dalla Banca Mediolanum.

La voce "altre sovvenzioni" comprende, finanziamenti concessi a promotori finanziari e a clientela ordinaria. Sono inoltre comprese operazioni di finanziamento in pool (32.829.139 euro) alle quali la Banca partecipa in qualità di aderente.

1.3 Crediti verso clientela garantiti

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
a) da ipoteche	175	186
b) da pegni su:		
1. depositi di contante	-	-
2. titoli	-	-
3. altri valori	-	-
c) da garanzie di:		
1. Stati	-	-
2. altri enti pubblici	-	-
3. banche	3.533	-
4. altri operatori	270	2.571
TOTALE	3.978	2.757

1.4 Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

I passaggi a incaglio sono disposti sulla base di una attenta valutazione nei confronti delle controparti debentrici per cui la possibilità di recupero integrale richiede la concessione di dilazioni nel rimborso dell'esposizione.

La classificazione dei crediti in sofferenza è disposta con criteri prudenziali in tutti i casi in cui si ritenga il credito, anche solo in parte, non recuperabile.

<i>Euro/migliaia</i> Categorie / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi			
A.1. Sofferenze	281	263	18
A.2. Incagli	1.168	787	381
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5. Crediti non garantiti verso paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	113.768	-	113.768

Dinamica dei crediti dubbi

<i>Euro/migliaia</i> Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda					
iniziale al 31/12/ 2000	239	408			
A1. di cui: per interessi di mora	13	-			
B. Variazioni in aumento	99	1.209			
B1 ingressi da crediti in bonis	-	608			
B2 interessi di mora	9	-			
B3 trasferimenti da altre categorie	81	-			
B4 altre variazioni in aumento	9	601			
C. Variazioni in diminuzione	57	449			
C1 uscite verso crediti in bonis	-	0			
C2 cancellazioni	40	-			
C3 incassi	17	368			
C4 realizzi per cessione	-	0			
C5 trasferimenti ad altre categorie	-	81			
C6 altre variazioni in diminuzione	-	0			
D. Esposizione lorda					
finale al 31/12/2001	281	1.168			
D1 di cui interessi di mora	19	-			

Dinamica delle rettifiche di valore complessive

<i>Euro/migliaia</i> Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive						
Iniziali al 31/12/2000	225	203				
A1. di cui: per interessi di mora	13	-				
B. Variazioni in aumento	93	685				
B1 rettifiche di valore	60	685				
B1.1 di cui: interessi di mora	10	-				
B2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-				
B3 trasferimenti da altre categorie di crediti	33	-				
B4 altre variazioni in aumento	-	-				
C. Variazioni in diminuzione	55	101				
C1 riprese di valore da valutazione	1	5				
C 1.1. di cui: per interessi di mora	-	-				
C 2. Riprese di valore da incasso	14	63				
C 2.1. di cui: per interessi di mora	1	-				
C3 cancellazioni	40	-				
C4 trasferimenti ad altre Categorie di crediti	-	33				
C5 altre variazioni in diminuzione	-	-				
D. Rettifiche complessive	-	-				
Finali al 31/12/2001	263	787				
D1 di cui: interessi di mora	19	-				

1.5 Crediti per interessi di mora

Gli interessi di mora inclusi nelle partite sofferenziali ammontano a 18.611 euro.

2.3 Titoli non immobilizzati

Sono classificati in tale voce i titoli in portafoglio che non costituiscono immobilizzazioni in quanto non specificatamente destinati a essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Il portafoglio titoli alla data del bilancio è così costituito:

<i>Euro/migliaia</i> Voci / valori	Valori di bilancio	Valori di mercato
1. Titoli di debito		
1.1 Titoli di Stato	437.961	437.972
- quotati	437.960	437.971
- non quotati	1	1
1.2 Altri titoli	259.488	260.081
- quotati	186.415	186.813
- non quotati	73.073	73.268
2. Titoli di capitale	248	248
- quotati	195	195
- non quotati	53	53
TOTALE	697.697	698.301

SEZIONE 2 I TITOLI

Il valore di mercato è stato rilevato, per titoli quotati, al prezzo puntuale di fine esercizio mentre, per i titoli non quotati, si è fatto riferimento all'andamento del mercato riferito a titoli similari.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riepilogate dal seguente prospetto:

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001
A. Esistenze iniziali	577.823
B. Aumenti	8.346.819
B1. Acquisti	8.338.415
- Titoli di debito	
+ titoli di Stato	6.442.926
+ altri titoli	1.383.199
- Titoli di capitale	512.290
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	10
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
B4. Altre variazioni	8.394
C. Diminuzioni	8.226.945
C1. Vendite e rimborsi	8.226.185
- Titoli di debito	
+ titoli di Stato	6.410.868
+ altri titoli	1.303.268
- Titoli di capitale	512.049
C2. Rettifiche di valore	760
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
C5. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	697.697

La voce B4 "altre variazioni" comprende la rateizzazione dei disaggi di emissione e i proventi conseguenti a smobilizzi e rimborsi.

3.1 Partecipazioni rilevanti

La voce 80 "Partecipazioni in imprese del Gruppo" è dettagliata nel seguente prospetto:

<i>Euro/migliaia</i>					
Denominazione	Sede	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	Quota %	Valore bilancio
A. Imprese controllate:					
Fibanc Inversiones S.A.	Barcelona	11.912	(633)	66	121.596
Tanami S.A.	Barcelona	910	(2)	100	7.263
Banco de Finanzas e Inversiones S.A.	Barcelona	40.982	285	6,02	12.020
TOTALE					140.879

La differenza tra il valore del patrimonio netto e il corrispondente valore di carico è dovuta al riconoscimento di un valore di avviamento e alla valutazione ai prezzi di mercato del valore delle unità immobiliari detenute dalla Fibanc Inversiones S.A.

SEZIONE 3 LE PARTECIPAZIONI

Il valore di bilancio delle partecipazioni è comprensivo degli oneri accessori.

Si riporta l'elenco delle altre società facenti parte del neocostituito Gruppo Bancario Mediolanum di cui Banca Mediolanum S.p.A. è la capogruppo.

<i>Euro/migliaia</i> Denominazioni	Sede	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	Attività esercitata
Ges Fibanc SGIIC S.A.	Barcellona	3.128	15	Gestione fondi comuni Inv.
Fibanc Pensiones S.A. S.G.F.P.	Barcellona	1.267	16	Gestione fondi pensione
Fibanc Faif S.A.	Barcellona	60	(6)	Consulenza finanziaria
Andino AVB S.A.	Madrid	4.419	917	Intermediazione finanziaria
Fibanc Argentina S.A.	Buenos Aires	39	-	Rappresentanza commerciale
Valora S.A.	Andorra	342	(176)	Gestioni patrimoniali

3.2 Attività e passività verso imprese del Gruppo

Nella seguente tabella sono evidenziate le attività e passività nei confronti di società appartenenti al Gruppo Mediolanum (società capogruppo : Mediolanum S.p.A.) e società facenti parte dell'area di consolidamento facente capo a Banca Mediolanum S.p.A.

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001
a) Attività	
1. Crediti verso banche	167
di cui:	
- subordinati	-
2. Crediti verso enti finanziari	3.023
di cui:	
- subordinati	-
3. Crediti verso altra clientela	70.487
di cui:	
- subordinati	-
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	-
di cui:	
- subordinati	-
b) Passività	
1. Debiti verso banche	3.899
2. Debiti verso enti finanziari	8.290
3. Debiti verso altra clientela	498.557
4. Debiti rappresentati da titoli	-
5. Passività subordinate	-
c) Garanzie e impegni	
1. Garanzie rilasciate	642
2. Impegni	-

Maggiore dettaglio circa la composizione delle attività e passività verso imprese del gruppo è fornito nel seguente prospetto:

Attività

<i>Euro/migliaia</i>	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso altra clientela
Banca Esperia S.p.A.	128		
Banco de Finanzas e Inversiones S.A.	39		
Mediolanum State Street S.G.R.p.A		16	
Mediolanum Gestione Fondi S.G.R.p.A		1.680	
Mediolanum International Funds Ltd		1.327	
Mediolanum Vita S.p.A.			8.043
Partner Time S.p.A.			10
Mediolanum S.p.A.			62.333
PI Distribuzione S.r.l.			1
Mediolanum International S.A.			100
TOTALE ATTIVITÀ VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO	167	3.023	70.487

I crediti verso società del gruppo si riferiscono a rapporti di conto corrente e a crediti relativi a commissioni attive maturate nei confronti delle varie società “prodotto” e della Mediolanum S.p.A. in virtù del rapporto di sub-agenzia conferite dalla stessa.

Passività

<i>Euro/migliaia</i>	Debiti verso banche	Debiti verso enti finanziari	Debiti verso altra clientela
Banca Esperia S.p.A.	1.853		
Banco de Finanzas e Inversiones S.A.	2.046		
Mediolanum State Street S.G.R.p.A		1.766	
Mediolanum Gestione Fondi S.G.R.p.A		6.524	
Mediolanum Vita S.p.A.			483.564
Partner Time S.p.A.			8.627
Mediolanum S.p.A.			4.613
Mediolanum Fiduciaria S.p.A.			85
PI Distribuzione S.r.l.			53
Mediolanum Comunicazione S.r.l.			1.615
TOTALE PASSIVITÀ VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO	3.899	8.290	498.557

I debiti sono sostanzialmente relativi a rapporti di conto corrente e di operazioni di PCT stipulate con la consociata Mediolanum Vita S.p.A..

Impegni e garanzie

<i>Euro/migliaia</i>	Garanzie rilasciate	Impegni
Banca Esperia S.p.A.	22	-
Mediolanum State Street S.G.R.p.A	620	-
TOTALE GARANZIE E IMPEGNI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO	642	-

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo)

Non si segnalano attività/passività di importo significativo.

3.4 Composizione della voce 70 "partecipazioni"

Il valore delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2001 è così costituito:

<i>Euro/migliaia</i>			
Denominazione	Quota %	Capitale sociale	Valore di bilancio
S.WI.F.T. s.c.	0,0011	BEF 439.425.000	1
M.T.S. S.p.A	0,118	EUR 14.040.000	23
e-MID S.p.A.	0,833	EUR 6.000.000	50
Cedel Int. S.A.	0,006369	USD 78.500.000	83
Mediolanum International S.A.	0,2	EUR 71.500.000	143
Euros Consulting S.p.A.	0,127	EUR 10.238.424	14
S.I.A. S.p.A.	0,01	EUR 18.123.684	9
TOTALE			323

<i>Euro/migliaia</i>		31.12.2001
a) In banche		-
1. quotate		-
2. non quotate		-
b) In enti finanziari		-
1. quotati		-
2. non quotati		-
c) Altre		323
1. quotate		-
2. non quotate		323

3.5 Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del Gruppo"

Il valore delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2001 è così costituito:

<i>Euro/migliaia</i>			
Denominazione	Quota %	Capitale sociale	Valore di bilancio
Fibanc Inversiones S.A.	66	6.852	121.596
Tanami S.A.	100	180	7.263
Banco de Finanzas e Inversiones S.A.	6,02	12.130	12.020

<i>Euro/migliaia</i>		31.12.2001
a) In banche		12.020
1. quotate		-
2. non quotate		12.020
b) In enti finanziari		128.859
1. quotati		-
2. non quotati		128.859
c) Altre		-
1. quotate		-
2. non quotate		-

3.6.1 Partecipazioni in imprese del gruppo

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001
A. Esistenze iniziali	122.354
B. Aumenti	
B1. Acquisti	25.743
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	7.218
C2. Rettifiche di valore	-
di cui:	
- svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	140.879
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	-

Gli acquisti sono relativi all'acquisizione delle partecipazioni nelle società Banco de Finanzas e Inversiones S.A. (12.020.243 euro), nella società Tanami S.A. (7.263.206 euro) oltre che all'acquisto di una ulteriore quota nella controllata Fibanc Inversiones S.A. (6.460.030 euro). Nel corso dell'esercizio si è inoltre provveduto alla vendita, per 7.218.349 euro, di una parte della partecipazione in Fibanc Inversiones S.A..

3.6.2 Altre partecipazioni

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001
A. Esistenze iniziali	167
B. Aumenti	
B1. Acquisti	156
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	-
di cui:	
- svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	323
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	-

SEZIONE 4
LE IMMOBILIZZAZIONI
MATERIALI E IMMATERIALI

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001
A. Esistenze iniziali	31.998
B. Aumenti	3.129
B1. Acquisti	3.129
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	5.424
C1. Vendite	13
C2. Rettifiche di valore	5.411
(a) ammortamenti	5.411
(b) svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	29.703
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	14.726
(a) ammortamenti	14.726
(b) svalutazioni durature	-

<i>Euro/migliaia</i>	Consistenza netta al 31.12.2001	% aliquota ammortamento
Dotazioni varie e attrezzature	961	15
Edifici	12.934	3
Computers	13.091	20
Impianti di allarme	81	30
Altre macchine periferiche	1.345	25
Arredi d'ufficio	498	15
Altri mezzi di trasporto	74	25
Mobili d'ufficio	322	12
Immobilizzazioni in corso	397	-

L'importo iscritto alla voce "immobilizzazioni in corso" si riferisce a beni materiali acquisiti alla fine dell'esercizio ma non ancora in uso.

I beni materiali di valore unitario non superiore a 516,46 euro sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio e ammontano a 177.714 euro; sui cespiti di valore superiore a detto limite, acquistati nell'esercizio, sono state applicate aliquote ridotte alla metà, al fine di tenere conto della loro ridotta utilizzazione.

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001
A. Esistenze iniziali	26.698
B. Aumenti	18.116
B1. Acquisti	18.116
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	15.134
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	15.134
(a) ammortamenti	14.742
(b) svalutazioni durature	361
C3. Altre variazioni	31
D. Rimanenze finali	29.680
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	34.782
(a) ammortamenti	34.332
(b) svalutazioni durature	450

I criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Migliorie su beni di terzi	5 anni
Altri costi pluriennali (software /marchi /provvigioni su GPF)	3 anni

Sono compresi nelle acquisizioni dell'esercizio 6.281.625 euro relativi alle provvigioni passive corrisposte ai promotori finanziari per la commercializzazione del prodotto "Chorus" (Gestioni Patrimoniali in Fondi) il cui onere è stato capitalizzato in quanto trattasi di prodotto "no load".

Maggior dettaglio circa la composizione e i movimenti intervenuti nelle singole classi delle immobilizzazioni immateriali e materiali è rilevabile dai prospetti allegati (all.1 e all.2) alla presente nota, ai quali si rimanda.

5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"

La voce in esame è di seguito dettagliata e posta a confronto con i saldi al 31 dicembre 2000:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
Crediti verso promotori finanziari	2.138	647
Crediti per commissioni attive	65.762	23.488
Crediti "in recupero"	100	108
Anticipi a dipendenti e a collaboratori	222	171
Crediti verso erario	7.999	8.168
Crediti verso società consociate	78	203
Crediti verso società del Gruppo Fininvest/Fininvest-Doris	318	340
Anticipi a fornitori	755	457
Depositi cauzionali	13.866	900
Altri crediti diversi	27.429	51.651
TOTALE	118.667	86.133

SEZIONE 5 ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

La voce “crediti per commissioni attive” comprende il credito relativo alla intermediazione di prodotti e servizi delle società consociate Mediolanum S.p.A., Mediolanum Gestione Fondi S.G.R.p.A. e Mediolanum International Funds Ltd.

Il dettaglio della voce è posto a confronto con i saldi al 31 dicembre 2000:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
Mediolanum S.p.A.	62.301	20.371
Mediolanum Gestione Fondi S.G.R.p.A.	1.665	205
Mediolanum International Funds Ltd.	1.327	2.238
Servizi Interbancari S.p.A.	443	323
Mediolanum State Street S.G.R.p.A	-	14
Diversi	26	337
TOTALE	65.762	23.488

La voce “diversi” comprende sostanzialmente crediti per commissioni di collocamento titoli.

I “crediti in recupero” si riferiscono all’onere sostenuto per il risarcimento di clienti danneggiati da fatti illeciti commessi da ex promotori finanziari, nei confronti dei quali sono in corso azioni di rivalsa.

Il credito, iscritto al valore nominale di 2.564.216 euro rettificato dal fondo svalutazione crediti di 2.464.258 euro, rappresenta il valore di presumibile realizzo, tenuto conto della copertura assicurativa operante contro tali rischi in forza di una polizza stipulata con primaria società assicuratrice.

I “crediti verso l'erario” sono riepilogati e posti a confronto con i saldi dell'esercizio precedente nel prospetto riportato di seguito:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
Liquidazione imposte dirette	7.788	8.114
Acconto su TFR (comprensivo di interessi) L.662 /96	8	31
Tassa società 1992 (comprensiva di interessi)	14	14
Credito Iva	71	-
Credito per Tassa Contratti Borsa	109	-
Rimborso tassa proporzionale su operazione a premi	9	9
TOTALE	7.999	8.168

La voce “liquidazione imposte dirette” è riferita a crediti verso Erario dovuti al versamento di acconti Irap effettuati nel corso dell'esercizio e a crediti per ritenute subite su provvigioni incassate nel corso del 2001.

I “crediti verso società consociate”, e i “crediti verso società Gruppo Fininvest, Fininvest-Doris” sono vantati nei confronti delle seguenti società:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
Gruppo Mediolanum:		
Mediolanum Vita S.p.A.	4	106
Mediolanum Gestione Fondi S.G.R.p.A.	16	24
Mediolanum S.p.A.	32	29
Mediolanum State Street S.G.R.p.A.	15	14
Mediolanum Comunicazione S.r.l.	-	10
PI Distribuzione S.r.l.	1	1
Partner Time S.p.A.	10	19
TOTALE	78	203
Gruppo Fininvest:		
Il Teatro Manzoni S.p.A.	7	-
TOTALE	7	-
Gruppi Fininvest-Doris		
Porto Rafael S.r.l.	293	300
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	18	40
TOTALE	311	340

Gli “anticipi a fornitori” sono essenzialmente composti da erogazioni concesse alla firma dei contratti per la fornitura di servizi.

Nella voce “depositi cauzionali” è compreso per 12.526.649 euro l'importo versato nel mese di dicembre 2001 per l'acquisizione del 100% del capitale della società tedesca Bankhaus August Lentz & Co. L'acquisizione della partecipazione si è formalizzata, con l'iscrizione di Banca Mediolanum nel registro del commercio quale nuovo socio accomandante, nel corso del mese di gennaio 2002.

E' compreso nei depositi cauzionali, per 967.494 euro, quanto versato nei confronti della Cassa Compensazione e Garanzia per la liquidazione titoli a contante e per l'esecuzione dei contratti di compravendita. I depositi cauzionali versati per l'utilizzo di linee telefoniche ed elettriche oltre che depositi cauzionali rilasciati ai locatori degli uffici di sede e di uffici periferici ammontano a 372.167 euro.

Nella voce “crediti diversi” è compreso per 5.957.662 euro quanto contabilizzato a titolo di imposte “anticipate” rinvenienti da accantonamenti dell'esercizio ripresi a tassazione di cui si ritiene certo l'utilizzo in esenzione nei successivi esercizi.

Attività per imposte anticipate

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001
1. Importo iniziale	3.308
2. Aumenti	
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	3.165
2.2 Altri aumenti	932
3. Diminuzioni	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.448
3.2 Altre diminuzioni	-
4. Importo finale	5.957

La voce "altri aumenti" è relativa all'adeguamento del fondo "imposte anticipate" (relativo ad accantonamenti effettuati in esercizi precedenti) resi necessari in considerazione delle nuove aliquote relative alle imposte dirette in vigore dal 2002.

Gli "altri crediti" comprendono anche 10.553.543 euro relativi a partite diverse, sostanzialmente riconducibili alle utenze stipulate dalla clientela non ancora giunte a scadenza e commissioni e spese da addebitare alla clientela (8.909.866 euro).

5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

La voce ratei attivi è di seguito dettagliata:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
Interessi su crediti verso banche	6.417	7.317
Proventi su operazioni PCT con Banche e Clientela Ord.	101	-
Interessi cedolari titoli	6.047	6.640
Altri ratei	580	260
TOTALE	13.145	14.217

La voce "risconti attivi" comprende quote di premi assicurativi per 187.780 euro, fitti passivi per 6.479 euro, e altri risconti per 1.095.234 euro relativi a servizi vari di competenza dell'esercizio 2002.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

Non sono presenti attività subordinate.

PASSIVO

SEZIONE 6 I DEBITI

6.1 Dettaglio della voce 10 “debiti verso banche”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
a) operazioni Pronti Contro Termine	30.321	251.122
b) prestito di titoli	-	-

I debiti verso banche “a vista” sono costituiti per 76.500.000 euro da depositi “overnight” la cui durata è inferiore a due giorni lavorativi e da conti reciproci interbancari per servizi resi per la parte rimanente.

I debiti verso banche “a termine o con preavviso” sono composti da depositi vincolati con istituzioni creditizie per 303.387.666 euro e da operazioni di Pronti Contro Termine per 30.321.476 euro.

6.2 Dettaglio della voce 20 “debiti verso la clientela”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
a) operazioni Pronti Contro Termine	560.275	27.114
b) prestito di titoli	-	-

I debiti verso la clientela relativi a rapporti di conto corrente ammontano a 2.364.331.750 euro; l'incremento rispetto al precedente esercizio è pari a 828.598.590 euro.

Composizione della voce 70 “trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato”

Nel seguente prospetto sono evidenziate le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001
Saldo al 31.12.2000	1.925
Quota maturata e stanziata a Conto economico	1.127
Fondo trasferito da altre società del Gruppo	12
Fondo trasferito ad altre società del Gruppo	(16)
Altre variazioni in diminuzione (imposte su rivalutazione TFR)	(5)
Indennità liquidate nell'esercizio	(154)
Anticipi erogati nell'esercizio	(75)
Saldo al 31.12.2001	2.814

SEZIONE 7 I FONDI

7.1 Composizione della sottovoce 90 “fondi rischi su crediti”

Il fondo comprende accantonamenti effettuati in precedenti esercizi a fronte di rischi soltanto eventuali al fine di ottenere benefici fiscali.

7.2 Variazioni nell'esercizio dei “fondi rischi su crediti”

Non sono state registrate variazioni nell'esercizio.

Composizione della sottovoce 80 (b) “fondi imposte e tasse”

Si evidenzia la movimentazione del “fondo imposte e tasse”. Il saldo alla fine del 2001 rappresenta la “miglior stima” del futuro onere ed è congrua ad assicurarne la copertura.

<i>Euro/migliaia</i> Denominazione Fondo	Saldo 31.12.00	Accantonamenti esercizio	Altre variazioni	Utilizzi	Saldo 31.12.01
Fondo imposte e tasse Irpeg	3.525	2.427	-	3.525	2.427
Fondo imposte e tasse Irap	1.933	1.705	-	1.933	1.705

7.3 Composizione della sottovoce 80 (c) “fondi per rischi e oneri - altri fondi”

Nel seguente prospetto sono dettagliati la composizione e i movimenti intervenuti nei fondi in esame:

<i>Euro/migliaia</i> Denominazione Fondo	Saldo 31.12.00	Accantonamenti esercizio	Altre variazioni	Utilizzi	Saldo 31.12.01
Obbligo fedeltà Staff	257	143	-	(36)	364
Indennità portafoglio	1.841	2.050	(300)	(185)	3.406
Rischi illeciti promotori	3.493	-	-	-	3.493
Indennità suppletiva Clientela	946	598	(75)	(6)	1.463
Fondo “concorsi a premio”	15	50	-	(27)	38
Indennizzo Clientela op. telematiche	1.018	-	-	(71)	947
TOTALI	7.570	2.841	(375)	(325)	9.711

Il “fondo obbligo fedeltà staff” è relativo a un’obbligazione contrattualmente assunta nei confronti dei collaboratori che svolgono attività di supporto e assistenza alla rete di vendita. Tale accordo prevede l’accantonamento di quote di compensi da liquidarsi alla risoluzione del rapporto di collaborazione, subordinatamente al fatto che questi non esercitino la loro opera in aziende concorrenti.

Il “fondo indennità di portafoglio” è relativo a un’obbligazione prevista dalle condizioni generali del contratto che regola il rapporto con i promotori finanziari e che disciplina il riconoscimento di un’indennità nel caso di cessazione del rapporto. La liquidazione di tale indennità è subordinata al vincolo di non concorrenza da parte del promotore cessato.

Gli importi riportati alla voce *altre variazioni* si riferiscono al giroconto a sopravvenienze attive di indennità dovute a promotori finanziari che hanno violato il patto di non concorrenza.

Il “fondo rischi illeciti promotori” è costituito a fronte dei previsti oneri che la Società potrà sostenere per il risarcimento “in correo” di danni cagionati a

Clienti da illeciti comportamenti di coloro che operano su mandato della Società stessa.

Il “fondo indennità suppletiva di clientela” accoglie l'accantonamento di competenze maturate a favore di promotori finanziari che hanno raggiunto l'età pensionabile Enasarco. Tali competenze sono previste dall'accordo economico collettivo degli agenti. Gli importi riportati alla voce *altre variazioni* si riferiscono al giroconto a sopravvenienze attive di indennità dovute a promotori finanziari che non hanno rispettato gli accordi contrattuali.

Il “fondo indennizzo Clientela operazioni telematiche” è stato costituito in esercizi precedenti a fronte del rischio insorgente dalle operazioni disposte dalla clientela mediante l'utilizzo del telefono o di altri canali telematici.

Il fondo “concorsi a premio” accoglie la stima dell'onere relativo a premi maturati e non ancora distribuiti, nell'ambito di operazioni a premio svolte nei confronti della clientela.

Il capitale sociale

Nel corso dell'esercizio 2001 si è proceduto con la conversione del capitale sociale in euro: le azioni, del valore unitario di Lire 1.000 cadauna, sono state convertite in azioni del valore nominale di 0,52 euro mediante utilizzo della riserva straordinaria per 1.328.663 euro. Si è quindi proceduto con la modifica del valore nominale delle azioni da euro 0,52 a 1 euro mediante raggruppamento dei titoli con assegnazione di 13 nuove azioni da 1 euro ciascuna per ogni gruppo di 25 vecchie azioni possedute.

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta al 31 dicembre 2001 a 241.000.000 di euro ed è costituito da n. 241.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna.

Variazione nei conti di patrimonio netto

Le variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto sono riepilogate nel prospetto Allegato n. 3 al quale si rimanda.

SEZIONE 8
IL CAPITALE, LE RISERVE,
IL FONDO RISCHI BANCARI
GENERALI E LE PASSIVITÀ
SUBORDINATE

Passività subordinate

L'importo di cui alla voce 110 dello schema di bilancio si riferisce al prestito obbligazionario subordinato, emesso nel corso del 2000, a tasso trimestrale variabile indicizzato al tasso Euribor a tre mesi più uno spread di 0,125%.

Il prestito emesso alla pari per un valore nominale di 25.000.000 di euro ha una durata di 5 anni con scadenza 28 settembre 2005. Il rimborso avverrà secondo un piano di ammortamento annuale pari a 1/5 del valore nominale.

Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza al 31 dicembre 2001

<i>Euro/migliaia</i> Categorie/valori	31.12.2001	31.12.2000
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1.Patrimonio di base (tier1)	232.476	144.218
A.2.Patrimonio supplementare (tier 2)	14.841	20.031
A.3.Elementi da dedurre	128.859	122.354
A.4.Patrimonio di vigilanza	118.458	41.895
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1. Rischi di credito	67.477	34.282
B.2. Rischi di mercato	16.501	4.929
- di cui:		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	10.423	4.773
- rischi di cambio	6.078	156
B.3. Altri requisiti prudenziali	-	-
B.4. Totale requisiti prudenziali	83.978	39.211
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1. Attività di rischio ponderate *	1.199.692	490.137
C.2. Patrimonio di base/attività di rischio ponderate	19,38%	29,42%
C.3. Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	9,87%	8,55%

(*) Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito (7%)

SEZIONE 9 ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"

La voce è di seguito dettagliata:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
Debiti verso fornitori	14.470	24.377
Debiti commerciali verso società consociate	3.764	1.532
Debiti commerciali verso società Gruppo Fininvest/Fininvest-Doris	982	2.137
Debiti verso consulenti, professionisti, amministratori e sindaci	315	577
Debiti verso Erario	15.381	11.874
Debiti verso promotori finanziari	49.329	43.989
Debiti verso enti previdenziali	1.388	2.633
Fondo indennità risoluzione rapporto di agenzia	2.338	2.322
Debiti verso personale dipendente	1.229	879
Altri debiti	69.891	78.547
TOTALE	159.087	168.867

I "debiti verso fornitori" sono relativi a forniture di materiali e servizi inerenti la normale attività.

I “debiti commerciali verso società consociate” e i “debiti verso società del Gruppo Fininvest, Fininvest-Doris” sono relativi a forniture di servizi da parte delle seguenti società:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
Gruppo Mediolanum:		
Mediolanum S.p.A.	2.455	570
Mediolanum Gestione Fondi S.G.R.p.A.	-	158
Mediolanum Comunicazione S.r.l.	1.294	785
Mediolanum Vita S.p.A.	14	1
Partner Time S.p.A.	-	2
PI Distribuzione S.r.l.	1	6
Fibanc S.A.	-	10
TOTALE	3.764	1.532
Gruppo Fininvest:		
Yond S.p.A.	2	2
Mediaset S.p.A.	27	28
Il Teatro Manzoni S.p.A.	6	-
Società Europea Edizioni S.p.A.	4	5
EIS S.p.A.	66	-
Publitalia '80 S.p.A.	250	1.352
Video Time S.p.A.	2	-
Logilab S.p.A. (ex Jumpy S.p.A.)	-	217
Albacom S.p.A.	98	-
Edilnord Gestioni S.p.A.	113	84
TOTALE	568	1.688
Gruppi Fininvest-Doris		
Porto Rafael Residence S.r.l.	-	8
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	414	441
TOTALE	414	449

I “debiti verso consulenti e professionisti” si riferiscono a servizi ricevuti e pagati alle naturali scadenze; la voce comprende inoltre debiti verso Amministratori e Sindaci per i compensi dell’esercizio, ammontanti a 137.448 euro.

I “debiti verso erario” sono relativi a quanto segue:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001
Conguaglio bollo virtuale	3.130
Conguaglio tassa speciale sui contratti di borsa	49
Tributi locali	16
Imposta sostitutiva e ritenute varie	12.186
TOTALE	15.381

I “debiti verso promotori finanziari” si riferiscono a provvigioni maturate alla data del bilancio per la vendita a domicilio di valori mobiliari, prodotti e servizi. Tali compensi saranno liquidati nei primi mesi del 2002.

I “debiti verso enti previdenziali” si riferiscono a debiti per contributi di lavoratori dipendenti (1.006.424 euro) e di promotori finanziari e produttori assicurativi (381.758 euro).

La voce “fondo indennità risoluzione rapporto di agenzia” è relativa a quanto maturato a tale titolo dai promotori finanziari. Tale importo sarà versato alla Mediolanum Vita S.p.A. il 31.03.2002, secondo le modalità stabilite dagli accordi economici di categoria.

I “debiti verso personale dipendente” sono relativi a competenze per straordinari, note spese da liquidare nonché a debiti per ferie e permessi maturati alla data del 31 dicembre 2001 ma non ancora goduti.

La posta “altri debiti”, pari a 69.891.031 euro, comprende, 28.983.638 euro relativi a operazioni di titoli in scoperto tecnico oltre a partite diverse che hanno avuto regolare chiusura nel corso dei primi mesi del 2002 per 40.907.393 euro.

9.2 Composizione della voce 60 “ratei e risconti passivi”

La voce *ratei passivi* si riferisce (1.627.556 euro) alla quota, di competenza dell’esercizio, di interessi creditor maturati su depositi intrattenuti con altri istituti di credito. Sono inoltre compresi 407.135 euro relativi ai differenziali passivi maturati su operazioni di Asset Swaps.

La voce comprende 1.458.271 euro di oneri maturati alla data di chiusura dell’esercizio su operazioni di PCT e di “denaro caldo” poste in essere con la clientela ordinaria.

La voce “risconti passivi” comprende risconti relativi a operazioni Swaps e Outright.

10.1 Composizione della voce 10 “garanzie rilasciate”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001
a) Crediti di firma di natura commerciale	342
b) Crediti di firma di natura finanziaria	620
c) Attività costituite in garanzia	-

10.2 Composizione della voce 20 “impegni”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001
a) Impegni a erogare fondi a utilizzo certo	82.871
b) Impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	7.210

L'importo indicato al punto a) comprende 30.215.911 euro relativi all'impegno di acquisto di una ulteriore quota (15,02%) della società controllata Fibanc Inversiones S.A. L'operazione si è perfezionata nel corso del mese di gennaio 2002.

L'importo di cui al punto b) è relativo all'impegno massimo assumibile nei confronti del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Si segnala, tra gli impegni a ricevere fondi, l'importo di 2.500.000 di euro dovuto alla positiva conclusione del contenzioso sorto tra Banca Mediolanum e alcuni azionisti di Fibanc Inversiones S.A. .

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

Sono depositati presso la Banca d'Italia 1.156.863 euro di titoli di Stato a garanzia degli eventuali scoperti sul conto corrente presso l'ente centrale derivanti dalla operatività infra-giornaliera inerente il sistema di regolamento lordo dei pagamenti in tempo reale (Bi-Rel).

Sono inoltre depositati presso Clearstream Banking S.A. 59 milioni di euro di titoli a garanzia delle operazioni di regolamento di titoli in divisa.

Presso UniCredito Banca Mobiliare S.p.A. sono depositati 8 milioni di euro a garanzia dell'operatività in prodotti derivati (FIB e miniFIB) effettuata dalla Clientela ordinaria.

I titoli di proprietà, ceduti in operazioni di pronti contro termine passive con obbligo di riacquisto a termine, sono pari a 291.718.000 euro di valore nominale.

Operazioni a termine

<i>Euro/migliaia</i>			
Categoria di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1 Compravendite			
1.1 Titoli			
- acquisti	-	7.692	
- vendite	-	7.853	
1.2 Valute			
- valute contro valute	-	-	
- acquisti contro euro	-	34.460	
- vendite contro euro	-	4.049	
2. Depositi e finanziamenti			
- da erogare	-	397.517	
3. Contratti derivati			
3.1 Con scambio di capitali			
b) valute			
- acquisti contro euro	13.663	-	
- vendite contro euro	77.387	-	
3.2 Senza scambio di capitali			
b) altri valori			
- acquisti	-	17.000	

SEZIONE 11 CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

11.1 Grandi rischi

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001
a) ammontare	59.736
b) numero	3

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001
a) Stati	-
b) altri enti pubblici	-
c) imprese non finanziarie	447
d) enti finanziari	47.525
e) famiglie produttrici	-
f) altri operatori	66.195
TOTALE	114.167

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001
a) altri servizi destinabili alla vendita	191
b) servizi del commercio, recuperi e riparazioni	254
c) servizi degli alberghi e pubblici esercizi	2

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001
a) Stati	-
b) altri enti pubblici	-
c) banche	22
d) imprese non finanziarie	5
e) enti finanziari	620
f) famiglie produttrici	-
g) altri operatori	315

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività:

<i>Euro/migliaia</i>				
Voci/Paesi	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	
1. Attivo				
1.1 Crediti verso banche	2.006.075	639.413	40.123	
1.2 Crediti verso clientela	114.167	-	-	
1.3 Titoli	648.015	36.311	13.371	
TOTALE ATTIVO	2.768.257	675.724	53.494	
2. Passivo				
2.1 Debiti verso banche	312.295	122.415	6.173	
2.2 Debiti verso clientela	2.924.079	502	25	
2.3 Debiti rappresentati da titoli	-	-	-	
2.4 Altri conti	25.000	-	-	
TOTALE PASSIVO	3.261.374	122.917	6.198	
3. Garanzie e impegni	60.203	30.840	-	

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

<i>Euro/migliaia</i>	Voci/Durate residue	Durata determinata						Durata indeterminata
				oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		
		a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	
1. Attivo								
1.1 Titoli del tesoro rifinanziabili	2	10.872	19.327	454	46.417	9	10.736	-
1.2 Crediti verso banche	87.973	2.568.806	26.347	-	-	-	0	2.485
1.3 Crediti verso clientela	65.982	34.057	4.223	-	9.775	-	112	18
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	3.809	1.349	31.610	15.713	496.555	576	60.021	-
TOTALI ATTIVO	157.766	2.615.084	81.507	16.167	552.747	585	70.869	2.503
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	-	380.161	37.646	234	-	1.607	-	-
2. Passivo								
2.1 Debiti verso banche	188.763	203.442	48.678					
2.2 Debiti verso clientela	2.356.332	563.035	5.239					
2.3 Debiti rappresentati da titoli								
- obbligazioni								
- certificati di deposito								
- altri titoli								
2.4 Passività subordinate					25.000			
TOTALI PASSIVO	2.545.095	766.477	53.917	-	25.000	-	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	-	412.004	5.344	290	505	1.446	54	5

11.7 Attività e passività in valuta

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001
a) attività	
1) crediti verso banche	282.615
2) crediti verso clientela	3
3) titoli	89
4) partecipazioni	-
5) altri conti	74
b) passività	
1) debiti verso banche	232.438
2) debiti verso clientela	1.301
3) debiti rappresentati da titoli	-
4) altri conti	-

SEZIONE 12 GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 Negoziazione di titoli

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001
a) acquisti	
1) regolati	6.047.922
b) vendite	
1) regolate	6.227.845

12.2 Gestioni patrimoniali

Il totale del patrimonio gestito (1.949.941.290 euro) è costituito da titoli non emessi dalla Banca di cui 1.902.716.199 euro costituiti da quote di fondi comuni gestiti da società del Gruppo nell'ambito del prodotto "Chorus" (gestione patrimoniale in fondi).

I titoli sono espressi al valore di mercato.

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001
a) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali 1.927.716)	3.369.951
1. titoli emessi dalla Banca	24.880
2. altri titoli	3.345.071
b) titoli di terzi depositati presso terzi	3.369.620
c) titoli di proprietà depositati presso terzi	700.569

Gli importi sono espressi al valore nominale.

Titoli di proprietà, per un valore nominale di 68.156.863 euro sono depositati a garanzia di propri debiti così come descritto al punto 10.3 "Attività costituite in garanzia di propri debiti" al quale si rimanda.

**PARTE C
INFORMAZIONI
SUL CONTO
ECONOMICO**

**SEZIONE 1
GLI INTERESSI**

1.1 Composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
a) su crediti verso banche	74.508	43.919
di cui:		
- su crediti verso banche centrali	1.584	1.006
b) su crediti verso clientela	4.217	2.094
di cui:		
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-
c) su titoli di debito	42.256	19.861
d) altri interessi attivi	49	22
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni “di copertura”	-	-
TOTALE	121.030	65.896

1.2 Composizione della voce 20 “interessi passivi e oneri assimilati”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
a) su debiti verso banche	18.670	5.532
b) su debiti verso clientela	79.680	40.103
c) su debiti rappresentati da titoli	-	-
di cui:		
- su certificati di deposito	-	-
d) su fondi di terzi in amministrazione	-	-
e) su passività subordinate	1.135	324
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni “di copertura”	-	-
Altri interessi passivi	21	-
TOTALE	99.506	45.959

1.3 Dettaglio della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
a) su attività in valuta	153	638
TOTALE	153	638

1.4 Dettaglio della voce 20 “interessi passivi e oneri assimilati”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
a) su passività in valuta	25	9
TOTALE	25	9

SEZIONE 2
LE COMMISSIONI

2.1 Composizione della voce 40 “commissioni attive”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
a) Garanzie rilasciate	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione , intermediazione e consulenza:	291.362	307.484
1. Negoziazione di titoli	10.798	16.149
2. Negoziazione di valute	-	-
3. Gestioni patrimoniali:	20.978	7.799
3.1 Individuali	20.978	7.799
3.2 Collettiva	-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	2.089	1.815
5. Banca depositaria	-	-
6. Collocamento di titoli	480	2.005
7. Raccolta ordini	1.399	266
8. Attività di consulenza	-	-
9. Distribuzione di servizi di terzi	255.618	279.450
9.1 Gestioni patrimoniali	2	28
a Individuali	2	28
b Collettive	-	-
9.2 Prodotti assicurativi	179.838	148.658
9.3 Altri prodotti	75.778	130.764
d) Servizi di incasso e pagamento	101	57
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
g) Altri servizi	3.739	2.629
TOTALE	295.202	310.170

2.2 Dettaglio della voce 40 “commissioni attive”:

Canali distributivi dei prodotti e servizi:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
a) Presso propri sportelli:	39.584	30.720
1. Gestioni patrimoniali	20.978	7.799
2. Collocamento di titoli	480	2.005
3. Servizi e prodotti di terzi	18.126	20.916
b) Offerta fuori sede:	255.618	279.450
1. Gestioni patrimoniali	2	28
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	255.616	279.422
TOTALE	295.202	310.170

Le commissioni di sottoscrizione e mantenimento relative alle quote di O.I.C.R. sono contrattualmente regolate da accordi commerciali con le consociate Mediolanum Gestione Fondi S.G.R.p.a. e Mediolanum International Funds Ltd.

Nell'ambito dello svolgimento dell'attività di collocamento senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente, regolamentata ai sensi del Decreto Legislativo n. 58/98 T. U. Intermediazione Finanziaria, si è inoltre proceduto alla promozione e alla

vendita di prodotti e servizi assicurativi in forza del mandato conferito dalla controllante Mediolanum S.p.A..

Le commissioni relative alla vendita di polizze assicurative delle società Mediolanum Vita S.p.A. e Mediolanum Assicurazioni S.p.A. sono così suddivise:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
Polizze ramo Vita	166.170	136.980
Polizze rami Danni	4.513	4.488
TOTALE	170.683	141.468

2.3 Composizione della voce 50 “commissioni passive”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
a) Garanzie ricevute	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	183.766	203.693
1. Negoziazione di titoli	-	-
2. Negoziazione di valute	-	-
3. Gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 Portafoglio proprio	-	-
3.2 Portafoglio di terzi	-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	18	41
5. Collocamento di titoli	-	-
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	183.748	203.652
d) Servizi di incasso e pagamento	1.179	578
e) Altri servizi	10.548	6.514
TOTALE	195.493	210.785

Le commissioni passive vengono di seguito dettagliate e poste a confronto con quelle dell'esercizio precedente:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
Provvigioni sulla vendita di valori mobiliari, prodotti e servizi	156.763	181.896
Provvigioni di mantenimento	26.985	21.756
Altre commissioni	4.018	2.268
Contributi Previdenziali	2.364	1.996
Quota FIRR dell'esercizio	2.395	2.353
Indennità diverse liquidate nell'esercizio	2.968	516
TOTALE	195.493	210.785

3.1 Composizione della voce 60 “profitti / perdite da operazioni finanziarie”

<i>Euro/migliaia</i>			
Voci / Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A1. Rivalutazioni	10	-	-
A2. Svalutazioni	(760)	-	-
B Altri profitti/perdite	8.163	2.659	-
TOTALI	7.413	2.659	-
1. Titoli di Stato	2.443		
2. Altri titoli di debito	4.952		
3. Titoli di capitale	18		
4. Contratti derivati su titoli	-		

SEZIONE 3 I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

SEZIONE 4
LE SPESE AMMINISTRATIVE

La composizione della voce 80 Spese amministrative è la seguente :

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
Spese per il personale dipendente	22.809	18.141
Acquisti materiali diversi di consumo	1.520	1.845
Consulenze e collaborazioni diverse	16.712	13.096
Collaborazioni Staff di rete	15.506	13.033
Personale in comando da società controllanti e consociate	2.528	1.704
Spese telefoniche e postali	6.177	7.010
Tasse e imposte non sul reddito	8.811	7.011
Affitti, noleggi, locazioni	3.449	2.295
Assicurazioni	1.175	976
Servizi EDP	6.551	4.565
Compensi ad Amministratori e Sindaci	417	322
Contributi associativi	456	405
Manutenzioni e riparazioni	3.644	2.902
Altri servizi diversi	12.674	8.034
TOTALE	102.429	81.339

Si analizza di seguito il contenuto delle principali voci su esposte e le variazioni in esse intervenute:

“Spese per il personale dipendente”: il dettaglio di tali costi è fornito nello schema di Conto economico. L’incremento rispetto al costo dell’esercizio 2000, pari a 4.668.113 euro, riflette l’aumento dell’organico (medio) aziendale così come di seguito dettagliato:

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2001	31.12.2000
(a) Dirigenti	8	3
(b) Funzionari	24	15
(c) Restante personale	620	508

“Consulenze e collaborazioni diverse”: la voce accoglie i costi relativi a consulenze e prestazioni di servizi così ripartibili :

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
Consulenze legali e notarili	777	908
Consulenze EDP	10.327	6.926
Prestazioni tecniche e professionali TV aziendale	4.621	3.562
Altre prestazioni	987	1.700
TOTALE	16.712	13.096

L’incremento della voce è sostanzialmente riconducibile alle maggiori spese per “consulenze EDP” sostenute per prestazioni di elaborazione dati svolte da personale di società esterne. L’incremento di tale spesa è legato ai maggiori oneri dovuti per l’elaborazione e manutenzione di programmi che regolano l’architettura tecnica di Banca Mediolanum.

Le “prestazioni tecniche e professionali” si riferiscono al servizio prestato dalla consociata Mediolanum Comunicazione S.r.l. per la realizzazione di programmi televisivi trasmessi dal circuito TV aziendale, destinati alla formazione e informazione della rete di vendita. La voce comprende inoltre i costi relativi al servizio “televideo” offerto alla clientela.

“Collaborazioni Staff di rete”: la voce comprende l'ammontare dei compensi riconosciuti a collaboratori dedicati al controllo, al coordinamento e alla formazione della rete di vendita.

“Personale in comando da società del Gruppo”: comprende l'addebito di personale con funzioni direttive, operato dalla controllante Mediolanum S.p.A.

Dettaglio della voce “tasse e imposte non sul reddito”:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
Imposta di bollo	8.740	6.945
Altre imposte (ICI, tributi locali, altri tributi)	71	66
TOTALE	8.811	7.011

“Assicurazioni”: riflettono l'onere sostenuto per premi assicurativi a copertura dei seguenti rischi:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
Infortuni promotori finanziari	353	300
Danni a clienti procurati da illeciti	772	593
Altre	50	83
TOTALE	1.175	976

La voce “altri servizi diversi” comprende prestazioni di servizi vari tra i quali si evidenziano i costi per “information provider” (4.197.586 euro), servizi di “service esterno” e lavoro interinale (1.892.223 euro), servizi CED Borsa (939.510 euro).

La voce 100 “Accantonamenti per rischi e oneri” risulta così composta:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
Accantonamento per indennità di portafoglio di promotori dimessi	2.050	669
Accantonamento al fondo obbligo fedeltà Staff	143	91
Accantonamento rischi futuri per illeciti di promotori finanziari	-	775
Accantonamento indennità suppletiva di clientela	598	371
Accantonamento a fondi diversi	50	24
TOTALE	2.841	1.930

SEZIONE 5
LE RETTIFICHE, LE RIPRESE
E GLI ACCANTONAMENTI

La natura degli accantonamenti sopra esposti è illustrata nella voce 80 (c) dello Stato patrimoniale, alla quale si rimanda.

5.1 Composizione della voce 120 “rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001
a) rettifiche di valore su crediti	1.238
di cui:	
- rettifiche forfetarie per rischio paese	-
- altre rettifiche forfetarie	-
b) accantonamenti per garanzie e impegni	-
di cui:	
- accantonamenti forfetari per rischio paese	-
- altri accantonamenti forfetari	-
TOTALE	1.238

È compreso in tale voce l'accantonamento al fondo svalutazione crediti accesi in capo a ex promotori finanziari derivanti da illeciti commessi dagli stessi.

In tale voce sono inoltre ricomprese le svalutazioni su partite “incagliate” (685.173 euro) e la svalutazione dei “crediti in sofferenza” (93.799 euro).

SEZIONE 6 ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 Composizione della voce 70 “altri proventi di gestione”

Questa voce è di seguito dettagliata e posta a confronto con i saldi al 31 dicembre 2000:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
Riaddebito costi ai promotori finanziari	220	436
Riaddebito costi a società controllante e consociate	484	676
Riaddebiti vari a dipendenti	85	82
Recupero imposta di bollo/tassa speciale contratti di borsa	8.641	6.698
Addebiti vari a clientela	11.920	6.494
Altri proventi diversi	1.606	618
TOTALE	22.956	15.004

La voce “addebiti vari a clientela” è relativa all’addebito di spese per “tenuta conto”, alle spese addebitate sui conti correnti aventi una giacenza media inferiore ai limiti stabiliti dall’istituto ai fini dell’esenzione e ai canoni addebitati ai correntisti che operano sui conti tramite Internet.

Il riaddebito di costi a società controllante e consociate, unitamente agli altri rapporti economici intervenuti con le stesse, sono dettagliati in apposito prospetto (Allegato n. 4) al quale si rimanda.

6.2 Composizione della voce 110 “altri oneri di gestione”

La voce, di seguito posta a confronto con quella dell'esercizio precedente, è così costituita:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
Canoni leasing	-	7
Pubblicità e spese promozionali	11.405	17.275
Organizzazione conventions	1.924	2.825
Ricerche di mercato	730	145
Spese viaggio	175	180
Spese di rappresentanza, omaggi e liberalità	518	243
Formazione professionale promotori finanziari	3.059	3.157
Ricerca e selezione Promotori finanziari	178	356
Mensa aziendale	1.061	1.050
Formazione/ricerca e selezione personale dipendente	275	458
Altri costi diversi	1.371	2.747
TOTALE	20.696	28.443

Il dettaglio degli *altri oneri di gestione* addebitati da società consociate è fornito nell'Allegato n. 4.

6.3 Composizione della voce 180 “proventi straordinari”

La voce in esame comprende, 417.495 euro relativi al rimborso, in qualità di legittima beneficiaria, dell'indennità “obbligo fedeltà” non riscattata dagli agenti a causa della violazione della norma contrattuale espressamente prescritta in merito all'obbligo di non concorrenza.

Sono inoltre compresi 932.395 euro relativi all'adeguamento del fondo “imposte anticipate” resosi necessario in considerazione delle nuove aliquote delle imposte dirette in vigore dal 2002 nonché del venir meno dell'aliquota agevolata sul reddito delle persone giuridiche di cui alla Legge 133/99 (cd. Agevolazione Visco).

Sono inoltre compresi 1.164.652 euro relativi a sopravvenienze attive dovute a indennità a favore di agenti, accantonate in esercizi precedenti e non più liquidate a seguito della violazione del patto di non concorrenza e alla sistemazione di partite contabili

6.4 Composizione della voce 190 “oneri straordinari”

La voce (827.455 euro) si riferisce a sopravvenienze passive, alla sistemazione di partite contabili e a minusvalenze su alienazione di beni aziendali.

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

La distribuzione territoriale della raccolta di prodotti e servizi che hanno generato commissioni attive nell'esercizio in esame è la seguente (dati percentuali sulla raccolta complessiva , ripartiti per aree geografiche):

Nord Ovest	30%
Nord Est	20%
Centro	37%
Sud e isole	13%

220. Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce accoglie l'onere per imposte sul reddito dell'esercizio ed è di seguito posta a confronto con quella dell'esercizio precedente.

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
1. Imposte correnti Irpeg	4.600	6.865
Imposte correnti Irap	1.705	1.933
2. Variazioni delle imposte anticipate Irpeg	(1.601)	(1.177)
Variazioni delle imposte anticipate Irap	(117)	(247)
3. Variazioni delle imposte differite	-	-
4. Imposte sul reddito di esercizio Irpeg	827	2.349
Imposte sul reddito di esercizio Irap	1.588	1.686

Relativamente all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (Irpeg), nell'esercizio in esame, si è usufruito delle agevolazioni di cui alla Legge 133/99 (agevolazione Visco) che hanno comportato una diminuzione della stessa imposta per 2.171.990 euro .

230. Utile d'esercizio

Il risultato netto dell'esercizio ammonta a 6.506.036,16 euro (esercizio 2000 : 5.773.333,24 euro).

1.1 Compensi di amministratori e sindaci

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono composti, rispettivamente da 9 e 3 membri. L'ammontare dei compensi ed emolumenti dell'esercizio ammonta a 416.627 euro ed è così ripartito:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001
(a) Compensi ad amministratori	310
(b) Emolumenti a sindaci	107

1.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Alla data del bilancio non si evidenziano crediti nei confronti di amministratori e sindaci, né garanzie rilasciate a loro favore.

Impresa che redige il bilancio consolidato di Gruppo nel quale è inclusa questa società:

SEZIONE 2
IMPRESA CAPOGRUPPO

2.1 Denominazione:	Mediolanum S.p.A.
2.2 Sede:	Basiglio (MI) - Palazzo Meucci Milano 3

Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 25 e 28 del D. Lgs 27.01.1992 n. 27

Come già precisato, Banca Mediolanum S.p.A., ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2001 comprendendo, oltre alle società facenti parte del Gruppo Bancario Mediolanum, anche gli enti creditizi e finanziari aventi direzione unitaria.

Allegati

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle espresse nella Nota integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

- Prospetto delle movimentazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali
- Prospetto delle movimentazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali
- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2001 e al 31 dicembre 2000.
- Prospetto dei ricavi conseguiti e dei costi sostenuti nei confronti di società controllanti e consociate
- Rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2001 e 31 dicembre 2000
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Ennio Doris

BANCA MEDIOLANUM S.P.A.

ALLEGATI



ALLEGATO 1

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2001

Euro	Situazione iniziale			Acquisizioni
	Costo originario	Fondi ammortam.	Saldo al 31.12.2000	
Immobilizzazioni immateriali				
Spese impianti, progetti	342.855	(253.702)	89.153	-
Spese aumento capitale sociale	149.594	(96.979)	52.615	-
Altri costi pluriennali da ammortizzare:				
- Software	28.980.815	(17.068.746)	11.912.069	9.915.443
- Marchi	86.619	(60.672)	25.948	19.641
- Provvigioni su GPF	3.552.327	(1.497.778)	2.054.549	6.281.625
- Altre immobilizzazioni immateriali	48.686	(20.465)	28.220	-
- Altri diritti	12.960	(4.341)	8.618	16.818
- Migliorie su beni di terzi	942.112	(370.828)	571.284	190.693
Immobilizzazioni in corso	11.955.731	-	11.955.731	1.691.511
TOTALE	46.424.917	(19.726.730)	26.698.187	18.115.731

ALLEGATO 2

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2001

Euro	Situazione iniziale			Acquisizioni
	Costo originario	Fondi ammortam.	Saldo al 31.12.2000	
Immobilizzazioni materiali				
Immobili	14.835.616	(1.456.648)	13.378.968	-
Dotazioni varie e attrezzature di importo unitario inferiore a 516,46 euro	1.398.979	(487.646)	911.333	277.825
Impianti di allarme di importo unitario inferiore a 516,46 euro	309.178	(309.178)	-	18.430
Impianti di allarme di importo unitario inferiore a 516,46 euro	105.794	(56.146)	49.648	71.232
Altre macchine periferiche di importo unitario inferiore a 516,46 euro	301	(301)	-	-
Altre macchine periferiche di importo unitario inferiore a 516,46 euro	1.617.101	(364.518)	1.252.583	541.058
Mobili d'ufficio di importo unitario inferiore a 516,46 euro	178.735	(178.735)	-	12.109
Mobili d'ufficio di importo unitario inferiore a 516,46 euro	501.561	(141.842)	359.719	23.554
Arredi d'ufficio di importo unitario inferiore a 516,46 euro	1.131.705	(1.131.705)	-	110.438
Arredi d'ufficio di importo unitario inferiore a 516,46 euro	582.766	(262.159)	320.607	286.770
Computers di importo unitario inferiore a 516,46 euro	38.211	(38.211)	-	2.488
Computers di importo unitario inferiore a 516,46 euro	18.623.638	(4.284.091)	14.339.547	1.353.243
Altri mezzi di trasporto	573.629	(573.629)	-	34.249
Altri mezzi di trasporto	156.861	(44.462)	112.399	-
Immobilizzazioni in corso	1.273.620	-	1.273.620	397.591
TOTALE	41.327.695	(9.329.271)	31.998.424	3.128.987

Movimenti dell'esercizio				Situazione finale		
Disinvestimenti netti	Riclassifiche	Ammortamenti	Svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortam.	Saldo al 31.12.2001
-	-	(68.571)	-	342.855	(322.273)	20.582
-	-	(29.919)	-	149.594	(126.898)	22.696
-	6.289.361	(11.275.305)	-	45.185.620	(28.344.051)	16.841.569
-	-	(21.477)	-	106.260	(82.148)	24.112
(360.454)	-	(3.118.902)	(360.454)	9.356.695	(4.499.877)	4.856.818
-	-	(7.645)	-	48.686	(28.111)	20.575
-	-	(6.013)	-	29.778	(10.355)	19.423
(30.872)	-	(214.418)	-	1.081.663	(564.976)	516.687
-	(6.289.361)	-	-	7.357.880	-	7.357.880
(391.326)	-	(14.742.250)	(360.454)	64.012.250	(34.331.907)	29.680.343

Movimenti dell'esercizio				Situazione finale		
Disinvestimenti netti	Riclassifiche	Ammortamenti	Svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortam.	Saldo al 31.12.2001
-	-	(445.068)	-	14.835.616	(1.901.716)	12.933.900
(11.007)	-	(216.664)	-	1.664.905	(703.418)	961.487
-	-	(18.430)	-	327.155	(327.155)	-
-	-	(40.078)	-	177.026	(96.224)	80.802
-	-	-	-	301	(301)	-
-	-	(448.292)	-	2.158.159	(812.810)	1.345.349
-	-	(12.109)	-	190.844	(190.844)	-
-	-	(61.601)	-	525.115	(203.443)	321.672
-	-	(110.438)	-	1.242.143	(1.242.143)	-
-	-	(109.235)	-	869.536	(371.394)	498.142
-	-	(2.488)	-	40.699	(40.699)	-
(1.003)	1.273.620	(3.874.536)	-	21.243.886	(8.153.015)	13.090.871
-	-	(34.249)	-	607.857	(607.857)	-
(1.481)	-	(37.277)	-	149.109	(75.467)	73.642
-	(1.273.620)	-	-	397.591	-	397.591
(13.491)	-	(5.410.465)	-	44.429.942	(14.726.486)	29.703.456

ALLEGATO 3

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2000 E 2001

<i>Euro</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve Straordinaria
Saldi al 01.01.2000	18.075.991	1.073.126	1.624.889
Delibera assemblea straordinaria del 22.03.2000: aumento capitale sociale	7.746.854	-	-
Delibera assemblea ordinaria del 21.04.2000: Riparto utili 1999:		216.127	4.106.414
Delibera assemblea straordinaria del 08.08.2000: aumento capitale sociale	129.114.225	-	-
Utile dell'esercizio 2000			
Saldi al 31.12.2000	154.937.070	1.289.253	5.731.303
Delibera assemblea straordinaria del 08.08.2000: aumento capitale sociale 15.02.2001	38.734.267		-
Delibera assemblea ordinaria del 10.04.2001: Riparto utili 2000:	-	288.667	5.484.667
Delibera assemblea straordinaria del 10.04.2001: aumento capitale sociale per conversione euro	1.328.663	-	(1.328.663)
Differenze conversione euro			12
Delibera assemblea straordinaria del 08.08.2000: aumento capitale sociale del 15.11.2001	15.000.000		
Delibera assemblea straordinaria del 08.08.2000: aumento capitale sociale del 12.12.2001	31.000.000		
Utile dell'esercizio 2001	-	-	-
Saldi al 31.12.2001	241.000.000	1.577.920	9.887.319

Altre riserve Vers.to c/aum.to capitale	Avanzo di fusione	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto
7.746.854	3.185.042	4.322.541	36.028.443
(7.746.854)	0	0	0
		(4.322.541)	0
-	-	-	129.114.225
		5.773.334	5.773.334
-	3.185.042	5.773.334	170.916.002
	-	-	38.734.267
-	-	(5.773.334)	0
-	-	-	12
			15.000.000
			31.000.000
-	-	6.506.036	6.506.036
0	3.185.042	6.506.036	262.156.317

ALLEGATO 4

PROSPETTO DEI RICAVI
CONSEGUITI E DEI COSTI
SOSTENUTI NEI CONFRONTI
DI SOCIETÀ CONTROLLANTI,
CONTROLLATE, CONSOCIATE

Euro/migliaia

Società	Ricavi			Totale
	Commissioni attive	Interessi attivi	Altri proventi di gestione, profitti da op. finanziarie e proventi straordinari	
<i>Gruppo Mediolanum</i>				
<i>Gruppo Bancario Mediolanum</i>				
Società Controllante:				
Mediolanum S.p.A.	179.843	4	308	180.155
Società Controllate:				
Banco De Finanzas e Inversiones S.A.			348	348
Società Consociate:				
Mediolanum Vita S.p.A.	18	6	62	86
Partner Time S.p.A.			62	62
Mediolanum State Street Sgr.p.A.	2		58	60
Mediolanum Gestione Fondi Sgr.p.A.	26.885		74	26.959
Mediolanum International S.A.		1		1
Mediolanum International Funds	44.656			44.656
Pi Distribuzione S.r.l.			2	2
Banca Esperia S.p.A.			330	330
Mediolanum Fiduciaria S.p.A.			1	1
Mediolanum Comunicazione S.r.l.			2	2
<i>Gruppo Fininvest</i>				
Società Consociate:				
Società Europea Edizioni S.p.A.				
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.				
Edilnord Gestioni S.p.A.				
Mondadori Informatica S.p.A.				
Mondadori Pubblicità S.p.A.				
Il Teatro Manzoni S.p.A.				
Pagine Italia S.p.A.				
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.				
Eis S.p.A.				
Arcus Immobiliare S.p.A.				
Albacom S.p.A.				
Publitalia '80 S.p.A.				
Ground Immobiliare S.p.A.				
<i>Gruppi Fininvest-Doris</i>				
Società Consociate:				
Porto Rafael Residence S.r.l.			1	1
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.			60	60
TOTALE	251.404	11	1.308	252.723

Costi

Spese amministrative	Altri oneri di gestione e oneri straordinari	Interessi passivi / altri oneri fin.	Commissioni passive	Totale
4.126		801		4.927
		499		499
483		6.520		7.003
		229		229
		52		52
18		387		405
		1	1	2
		18		18
		3		3
3.081	2.488	11		5.580
13				13
3				3
136	441			577
	2			2
	30			30
	13			13
	93			93
	2			2
228				228
6				6
313	4			317
1.116	5.797			6.913
19				19
	7			7
586		14		600
10.128	8.877	8.535	1	27.541

ALLEGATO 5

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZI 2001 E 2000

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2001	31.12.2000
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Liquidità generata dalla gestione reddituale:		
Utile netto dell'esercizio	6.506	5.773
Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità:		
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	20.513	12.926
Accantonamenti/rettifiche ai fondi rischi e oneri	6.973	7.388
Svalutazione (incremento) netto titoli in portafoglio	(119.874)	(271.954)
(Incremento)/decremento partecipazioni	(18.681)	(122.460)
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	1.127	895
Diminuzione (aumento) dei crediti verso enti creditizi (altri) e verso la clientela	(1.549.137)	(466.528)
Diminuzione (aumento) delle altre attività e ratei/risconti attivi	(30.531)	(59.131)
Aumento (diminuzione) dei debiti verso enti creditizi e verso clientela	1.522.031	687.221
Aumento (diminuzione) altre passività e ratei/risconti passivi	(7.113)	107.286
Liquidità generata dalla gestione reddituale	(168.186)	(98.584)
Valore netto cespiti ceduti	55	5
Aumento capitale sottoscritto e versato	84.734	129.114
Passività subordinate	-	25.000
Aumento TFR per trasferimento personale	12	1
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	(83.385)	55.536
IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ:		
Aumento immobilizzazioni materiali e immateriali	21.245	46.167
TFR liquidato nell'esercizio	246	308
Utilizzo di fondi rischi e oneri	6.172	1.365
Dividendi pagati nell'esercizio	-	-
TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	27.663	47.840
Incremento (decremento) nei conti cassa e crediti verso enti creditizi a vista	(111.048)	7.696
Cassa e crediti verso enti creditizi a vista all'inizio dell'esercizio	126.518	118.822
Cassa e crediti verso enti creditizi a vista alla fine dell'esercizio	15.470	126.518

Euro

31.12.2001

ALLEGATO 6**RICONCILIAZIONE TRA
ONERE FISCALE TEORICO
E ONERE FISCALE
DA BILANCIO****DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRPEG**

Risultato prima delle imposte	8.920.960	
Onere fiscale teorico 36%		3.211.546

Variazioni di natura fiscale in aumento

Accantonamenti non deducibili nell'esercizio	9.574.582	
Imposte e costi non deducibili e/o deducibili "per cassa"	21.342	
Ammortamenti non deducibili	33.672	
Costi diversi non deducibili e/o deducibili in più esercizi	1.369.887	
Oneri straordinari per ricalcolo es. precedenti "imposte anticipate"	-	
Totale variazioni di natura fiscale in aumento	10.999.482	

Variazioni di natura fiscale in diminuzione

Utilizzo fondi accantonati e tassati in precedenti esercizi	6.321.972	
Imposte e costi esercizi precedenti deducibili "per cassa"	20.873	
Costi esercizi precedenti deducibili in più esercizi	77.790	
Altre variazioni in diminuzione	723.398	
Totale variazioni di natura fiscale in diminuzione	(7.144.032)	
IMPONIBILE FISCALE	12.776.410	
Irpeg 36%		4.599.508
Imposte anticipate esercizio in corso		(1.600.753)
Agevolazione Visco esercizio in corso		(2.171.990)
IRPEG CORRENTE DELL'ESERCIZIO		826.764

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

Valore della produzione	30.844.950	
-------------------------	------------	--

Variazioni di natura fiscale in aumento

Accantonamenti non deducibili nell'esercizio	6.325.167	
Imposte non deducibili e/o deducibili "per cassa"	19.276	
Ammortamenti non deducibili	33.672	
Costi diversi non deducibili e/o deducibili in più esercizi	2.448.270	
Totale variazioni in aumento	8.826.385	

Variazioni di natura fiscale in diminuzione

Imposte e costi esercizi precedenti deducibili "per cassa"	12.093	
Costi esercizi precedenti deducibili in più esercizi	77.790	
Altre variazioni in diminuzione	5.486.851	
Totale variazioni in diminuzione	(5.576.734)	
IMPONIBILE FISCALE	34.094.600	
Irap 5,0 %		1.704.730
Imposte anticipate esercizio in corso		(116.572)
IRAP CORRENTE DELL'ESERCIZIO		1.588.158

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2001

Signori Azionisti,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2001, redatto dal Vostro Consiglio di Amministrazione, è stato dallo stesso a noi consegnato nel rispetto dei termini previsti dall'articolo 2429 codice civile, per la consueta verifica ed esame e conseguente stesura della relazione accompagnatoria, richiesta dalle disposizioni di legge vigenti.

Il documento relativo al bilancio di esercizio, chiuso alla data del 31 dicembre 2001 con un utile di euro 6.506.036.=, si compone della situazione patrimoniale e del conto economico e della relativa Nota integrativa, corredata dagli allegati relativi alle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali, dei conti del patrimonio netto, rapporti economici intervenuti con società controllanti e consociate, rendiconto finanziario, riconciliazione tra onere fiscale di bilancio e teorico; i documenti sono stati redatti secondo lo schema e le disposizioni contenute nel D.Lgs 27 gennaio 1992 n. 87 e successive istruzioni della Banca di Italia.

I giudizi in merito al contenuto del bilancio e documenti complementari, vengono riservati, a norma dell'articolo 156 del D.Lgs 24 gennaio 1998 n. 58, alla società di revisione che, in forza dell'incarico conferitoLe per il triennio, in scadenza con il presente esercizio, ha provveduto alla verifica della regolare tenuta della contabilità, alla corretta rilevazione dei fatti di gestione e alla concordanza delle risultanze contabili con i dati di bilancio, all'osservanza dei principi contabili e delle istruzioni dell'Organo di Vigilanza in materia di bilancio.

Il Collegio Sindacale, a norma dell'articolo 150 del sopracitato D.Lgs 58/98, ha mantenuto stretti contatti e reciproco scambio di informazioni con gli esponenti della società di revisione e quindi, per quanto riguarda i giudizi in materia di bilancio, fa ampio riferimento alla relazione che la società di revisione formulerà ai sensi dell'articolo 156 D.Lgs 58/98 e che a tutt'oggi ha anticipato, in via provvisoria, essere priva di rilievi o considerazioni negative.

Il Consiglio di Amministrazione nella Sua relazione sulla gestione, ha illustrato i fatti e le circostanze che hanno caratterizzato l'attività sociale, svolta nell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2001 e nei primi mesi del corrente anno. La società, nel corso del periodo in esame, ha costantemente consolidato la struttura interna, recependo le direttive evidenziate dall'Organo di Vigilanza, e inoltre ha perseguito la politica di espansione della rete di vendita e bancaria, acquisendo partecipazioni di società estere, operanti nel settore bancario e finanziario, tali da far assumere la creazione di un gruppo bancario, facente capo alla Banca Mediolanun S.p.A..

A norma del secondo comma dell'articolo 153 del D.Lgs 58/98, il Collegio Sindacale non ha alcuna proposta da formulare in ordine al bilancio e ai documenti complementari e integrativi e per quanto di Sua competenza può dare atto che:

- il bilancio è stato redatto nello schema e secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs 87/92 e le direttive CEE n.86/75 per gli enti creditizi e finanziari;
- il documento è costituito, come previsto dall'articolo 2423 codice civile, dallo Stato patrimoniale, Conto economico e dalla Nota integrativa, corredata dagli allegati illustrativi alle movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni, nel patrimonio netto e al rendiconto finanziario;
- i criteri di valutazione e i principi contabili utilizzati e adottati per la quantificazione prudenziale delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, vengono ampiamente illustrati e dettagliati nella Nota integrativa;
- l'iscrizione in bilancio di determinate immobilizzazioni immateriali relative a oneri di utilità pluriennale, ha trovato il nostro consenso, così come previsto dal punto 5 dell'articolo 2426 codice civile con esplicita richiesta dell'osservanza dei vincoli in esso previsti;
- non si sono ravvisate situazioni o circostanze tali da giustificare il ricorso a deroghe o modifiche dei principi contabili e ai criteri di valutazione utilizzati negli anni precedenti; viene ampiamente illustrata, nella nota integrativa, l'incidenza delle imposte anticipate e differite rilevate per effetto della loro rilevanza nei prossimi esercizi in conseguenza di operazioni o stanziamenti intervenuti o per le modifiche delle disposizioni agevolative in materia di tassazione dei redditi in presenza di investimenti anche con utilizzo di mezzi propri;
- il bilancio e i documenti che lo compongono costituiscono oggetto della relazione redatta, ai sensi del secondo comma dell'articolo 156 D.Lgs 58/98, da parte della società di revisione Arthur Andersen S.p.A., come da mandato conferitoLe e in scadenza con l'approvazione del presente bilancio.

Il Collegio Sindacale fa ampio riferimento al contenuto dei documenti sopra menzionati.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge e in particolare, anche in osservanza delle recenti indicazioni fornite dalla Consob, riferiamo quanto segue:

- abbiamo partecipato, con periodicità mensile, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e ottenuto dagli Amministratori le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni economiche, finanziarie e patrimoniali effettuate dalla società in esecuzione del programma di potenziamento e consolidamento programmato e pertanto possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea;
- abbiamo, anche per il tramite della direzione generale, intensificato i rapporti con l'ispettorato della rete commerciale, potenziato nel corso dell'anno 2001 con nuove assunzioni, verificando, con il responsabile dello stesso, il comportamento e l'osservanza delle norme contenute nel regolamento predisposto per i consulenti finanziarie e per i nuovi insediamenti "Punti Mediolanum", programmati per fornire una immagine coordinata e un lay out uniforme, eseguendo in luogo i dovuti controlli;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, costantemente rinforzato con l'inserimento di nuovo personale per soddisfare le esigenze create dall'incessante piano di sviluppo operativo e informatico;
- abbiamo inoltre seguito e partecipato alle riunioni, anche con il sistema delle video-conferenza, con i responsabili delle singole aree di controllo del Gruppo spagnolo Fibanc Inversiones S.A., controllato direttamente, per armonizzare le metodologie di verifica e per il reciproco scambio di notizie e informazioni;
- abbiamo verificato il regolare collocamento del deliberato aumento del capitale sociale, richiesto dalla politica di acquisizione di partecipazioni strategiche per lo sviluppo della attività sociale in altri paesi europei, constatando che, alla data odierna, il capitale sociale risulta collocato e interamente versato per euro 251 milioni;
- abbiamo eseguito nel corso dell'esercizio quelle verifiche, richieste dalla politica di consolidamento e rafforzamento dei singoli settori della banca, tali da garantire il giusto adeguamento della struttura alla sempre crescente dimensione dell'attività sociale, riscontrando inoltre l'esecuzione del programma comunicato all'organo di vigilanza competente;

- abbiamo verificato e seguito il comportamento tenuto per la risoluzione dei reclami, le decisioni prese nei confronti dei promotori finanziari per irregolarità dagli stessi commesse, l'osservanza e rispetto delle norme di legge in materia di antiriciclaggio, collocamento prodotti finanziari, erogazione del credito.

L'attività di vigilanza, come sopra descritta, è stata eseguita dal Collegio Sindacale individualmente e collegialmente e non ha dato origine a formulazione di segnalazioni o rilievi agli organi di controllo e all'assemblea.

Il Collegio Sindacale, in relazione a quanto esposto, esprime giudizio favorevole all'approvazione del Bilancio e concorda con la proposta degli Amministratori in ordine al riparto dell'utile di esercizio.

Il Presidente del Collegio Sindacale

Arnaldo Mauri

I Sindaci effettivi

Adriano Angeli

Pierfelice Benetti Genolini

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'articolo 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Arthur Andersen SpA

Via della Moscova 3
20121 Milano

www.andersen.com

Agli Azionisti della
Banca Mediolanum S.p.A.:

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca Mediolanum S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Banca Mediolanum S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 marzo 2001.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Banca.

Milano, 27 marzo 2002

Arthur Andersen SpA



Umberto Lombardini - Socio